IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 225. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Domenica, 20 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La più importante manifestazione della settimana, dal lato delle relazioni internazionali, è il discorso che l'Imperatore Guglielmo ha tenuto ieri l'altro all' inaugurazione del monumento ai caduti del primo reggimento della guardia prussiano, nel combattimento del 18 agosto 1870 a Saint-Privat.

L'Imperatore, ispirandosi al simbolo dell'Arcangelo corazzato, che sorge sul monumento, disse essere esso il custode di tutti i soldati dei due eserciti caduti valorosamente ed eroicamente su quel campo di battaglia per l' Imperatore e per la patria, e concluse poeticamente dicendo che gli occhi di tutti coloro che avevano colà ardentemente combattuto, erano ora rivolti su quanti assistevano alla cerimonia dell'inaugurazione.

Anche senza esagerare l' importanza politica di questa manifestazione, bisogna convenire che essa completa la recente visita del Sovrano tedesco a bordo della *Iphigenie* a Bergen, dal lato che dimostra il sincero desiderio di lui di riconciliare sempre più i francesi coi fatti compiuti del '70 e stabilire relazioni se non intime certo più cordiali tra i due paesi, essenzialmente nell'interesse supremo del mantenimento della pace.

D'altra parte, mentre si smentiscono le voci di carattere puramente estivo di un prossimo incontro dei tre Imperatori, acquistano maggiore consistenza quelle di un incontro tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo, essendo ormai deciso che lo Czar e la Czarina soggiorneranno per qualche settimana almeno presso i parenti di quest' ultima nel granducato d'Assia.

Nè è escluso che lo Czar si incontri separatamente anche coll'imperatore Francesco Giuseppe, pel quale egli ha una stima che confina colla venerazione.

Anche il viaggio, tante volte rimandato, dell' imperatore Guglielmo in Inghilterra, per visitare la sua avola la regina Vittoria, è ormai deciso in massima pel venturo novembre.

Tutto ciò prova che nelle relazioni tra le grandi potenze non è prossimo alcun mutamento essenziale.

×

Un *ukase* dello Czar al ministro delle finanze russo, dispone che, non appena terminata la ferrovia che metta capo a Talienwan — nella Manciuria — questo porto sia aperto, in conformità al trattato russo-cinese del novembre 1898, a tutte le potenze.

Sebbene l' *ukase* ricordi un po' ostentatamente che, in seguito al benevolo "consenso della Cina„ la grande ferrovia siberiana sarà unita, naturalmente passando per Pechino alle ferrovie russe nella Manciuria e quindi al *Mar Giallo*, il *Times* ed altri giornali inglesi commentano simpaticamente l'*ukase* dello Czar, esprimendo la speranza che i funzionari russi interpretino con larghezza le di lui elevate idee rispetto alla libertà commerciale per tutte le potenze.

I torbidi a Mong-tse, al confine del Tonkino e dell' Yün-nan, cui fornirono il pretesto dei dissensi tra i minatori, hanno preso un carattere molto serio. Di fronte alla circostanza che circa 4000 ribelli cinesi presero parte ai tumulti, le preoccupazioni del governatore generale del Tonkino ed i provvedimenti da lui presi, sembrano giustificati.

L'apparizione di bande di ribelli in quelle regioni, è un fatto tanto più grave inquantochè sono incominciati ora i lavori preliminari per la costruzione di una linea ferroviaria verso l' interno, e quindi tale costruzione può almeno subire un ritardo.

×

Il conflitto anglo-boero sembra entrato, un'altra volta in una fase più calma e che dovrebbe essere finalmente risolutiva, avendo il Presidente Krüger — secondo una versione — accettata la proposta del signor Chamberlain, relativa alla nomina della Commissione mista, e — secondo un'altra versione — essendo egli disposto ad aderire alle proposte di sir A. Milner, relative alla concessione della franchigia elettorale agli stranieri dopo 5 anni, senza restrizioni moleste e seggi nel *Volksraad*. Tutto ciò di pieno accordo col governo dello Stato libero di Orange e la Lega degli *Afrikanders* nella colonia del Capo e con tutto l' elemento olandese dell' Africa meridionale.

Per quanto alcuni giornali *jingoisti* inglesi sostengano che Krüger, facendo rispetto all'accettazione della Commissione mista, delle riserve circa l'indipendenza del Transvaal, solleva indirettamente questa questione, è un fatto, ammesso generalmente anche dalla maggioranza dei giornali inglesi, che l'atteggiamento di Krüger è ora molto conciliante.

Ammenocchè quindi gli imperialisti non vogliano ammettere apertamente che tengono alla distruzione *sans phrase* dello Stato del Transvaal ed all'annientamento dell' elemento boero, l'adesione di Krüger alle proposte inglesi, può benissimo essere la base di un'intesa definitiva.

×

Dopo una discussione molto rapida la Camera prussiana ha respinto, in seconda lettura, ad immensa maggioranza in seguito ad un accordo tra conservatori e Centro, il progetto relativo al canale centrale tra i tre più grandi fiumi della Prussia.

La votazione in terza lettura avendo avuto ora un esito pure negativo, resta a vedersi quali saranno le deliberazioni della Corona sia rispetto alla Camera stessa, sia riguardo al ministero prussiano che, nel suo complesso, non è da qualche tempo troppo solido in gambe.

×

In Francia, il governo, visto che col sistema dell'assoluzione dei complottanti contro le istituzioni repubblicane, e dei 16 fr. di multa, non si ottiene nulla, ha fatto arrestare oltre una trentina di capi monarchici, nazionalisti ed antisemiti.

Uno di questi capi — Guèrin — intende, a quanto pare di imitare in piena fine del secolo, le gesta di Cyrano di Bergerac, e di farsi prendere soltanto dopo un assedio regolare; ma è dubbio che egli ed i suoi possano resistere a lungo.

A Rennes l'infame attentato contro l'avv. Labori, che fu appreso con orrore da tutto il mondo civile, non ha influito sul corso del processo. Le cinque sedute del tribunale di guerra nella settimana furono impiegate nell'audizione dei testimoni pro' e contro il capitano Dreyfus.

L'ambiente a Rennes resta, in generale, ostile a questo.

×

Gli uffici della Camera dei rappresentanti a Bruxelles hanno approvato con una maggioranza di 15 voti il progetto governativo, relativo alla rappresentanza proporzionale, estesa a tutti i collegi del Belgio.

La maggioranza di destra si è scissa sul progetto, il gruppo clericale-intransigente essendovi contrario.

Per evitare screzi palesi i capi socialisti proclamarono piena libertà di azione ed i gregari parte votarono pro' e parte contro il progetto o si astennero.

Politica e Diplomazia

Vienna, 19, ore 14,20. — Le principesse Xenia e Vera del Montenegro, si sono recate a Pietroburgo a visitare le loro sorelle Militza e Stana.

Vienna, 19, ore 12,35. — Si ha da Budapest che in seguito ad un forte raffreddore il presidente del Consiglio ungherese Szell non ha potuto partire ieri da Ratot per Budapest ed assistere alle feste per il genetliaco dell'Imperatore.

Il ministro delle finanze Lukacs ha ricevuto, in nome di Szell, le deputazioni che gli presentarono gli auguri per l'Imperatore ed ha presieduto il banchetto di gala.

Vienna, 19, ore 12,50. — Da Costantinopoli si annuncia che il Sultano ricevette il Scheik-ul-Islam (capo dei credenti mussulmani) e subito dopo l'ambasciatore francese Cambon, che visitò poscia il Scheik-ul-Islam e si trattenne con lui per oltre un'ora.

Il caso della visita di un ambasciatore estero al capo religioso è senza precedenti.

I giornali turchi ricevettero ordine di non parlare della visita.

Vienna, 18, ore 12.50. — Si ha da Belgrado che nel corso della sessione straordinaria della Skupcina che si inaugura domani sarà presentato un progetto di legge con cui si propone di reprimere gli elementi sovversivi e pericolosi allo Stato.

Il progetto dovrebbe avere forza retroattiva, sicchè servirebbe come mezzo di processare i radicali anche per fatti anteriori alla promulgazione della legge.

Sofia, 19. — Lo Czar ha incaricato il colonnello di Stato Maggiore Iepanovitch di una missione speciale in Bulgaria presso il principe Ferdinando.

La missione ha per iscopo di studiare l'organizzazione dell'esercito bulgaro.

Belgrado, 19. — Il Consigliere di Stato Givan Givanovitch è stato nominato Ministro del Commercio in luogo del dimissionario signor Lozanitch.

Copenaghen, 19. — La Czarina vedova, la granduchessa Xenia coi suoi tre bambini, lo Czarevitch Michele e la granduchessa Olga sono attesi qui il 24.

(S) **Cettinie**, 19. — Ieri vi fu a Palazzo un pranzo di gala pel genetliaco dell' imperatore Francesco Giuseppe.

Il principe Nicola bevette alla salute del potente Imperatore, ricordandone i benefici e la benevolenza, di cui egli fu sempre oggetto.

Parlamenti Esteri

Germania.

Il progetto del canale Reno-Elba.

(S) **Berlino**, 19. — La Camera dei Deputati prussiana ha respinto in terza lettura, con 235 voti contro 147, una mozione tendente a ristabilire l'intiero progetto del Governo relativo ai canali, ed ha quindi respinto pure con 275 voti contro 134 un'altra mozione, tendente a ristabilire la parte del progetto relativa al Canale Dortmund-Reno.

(S) **Berlino**, 19. — Nell'odierna seduta della Camera dei Deputati prussiana, prima che si passasse ai voti sulla mozione tendente a ristabilire il progetto intiero del Governo pei Canali, il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, dichiarò che, se il progetto pel Canale Elba-Reno fosse stato respinto, non potrebbe tuttavia scomparire dall' ordine del giorno, e che il progetto stesso sarebbe stato nuovamente presentato alla Camera ed allora il Governo avrebbe provveduto alla sua approvazione.

La questione avrà gravi conseguenze nei rapporti di una parte dei conservatori col Governo.

Dopo le votazioni odierne anche il progetto relativo ai Canali s'intende respinto.

La prossima seduta della Camera avrà luogo lunedì.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 21.35 — L'impressione per il voto odierno del Landtag è grandissima.

E' opinione generale che mai il Governo prussiano riportò una sconfitta così grave.

Anche i liberali si unirono oggi ai conservatori per combattere il progetto del canale, sostenendo che l'approvazione di parte soltanto del progetto stesso costituirebbe un impedimento alla riuscita del progetto intero.

I conservatori erano poi anche sdegnati per la minaccia che la loro condotta possa cambiare i loro rapporti con la Corona.

Anche le odierne minaccie del Cancelliere Hohenlohe contro i conservatori qualora persistessero nella opposizione sono criticate e chiamate incostituzionali.

Chi resta maggiormente colpito è il ministro Miquel, il cui ritiro pare indubbio.

Riguardo alle altre conseguenze del voto regna piena oscurità.

I Ministri non vorrebbero lo scioglimento del Landtag.

Tutto dipende dalla volontà dell'Imperatore, il quale interruppe il suo viaggio e arriverà stanotte a Berlino.

La costituzionalità del decreto-legge

La parola è alla Corte d'appello di Milano.

Discutevasi, il 10 del corrente agosto, in grado di appello, la sentenza del Tribunale penale di Milano nella causa per ingiuria, promossa contro il giornale umoristico di Lodi, *La Zanzara*.

Il gerente e l'amministratore del giornale erano stati, in prima istanza, rispettivamente, condannati a quattro e tre mesi di reclusione. Contro questa sentenza essi avevano appellato, invocando entrambi l'assoluzione per inesistenza di reato.

La Corte d'appello — come ne ebbero già notizia, a suo tempo, i nostri lettori — riformò il giudicato del Tribunale assolvendo il gerente, in applicazione dell' articolo 5, ultimo alinea del decreto-legge 22 giugno 1899, e confermando la condanna dell'amministratore, ritenuto cooperatore.

Soltanto oggi abbiamo potuto avere sottocchio, nel suo testo, la sentenza della Corte; ne pubblichiamo, *integralmente*, la parte, veramente magistrale, nella quale la questione della costituzionalità del decreto-legge è esaminata nei suoi diversi aspetti giuridico-legali ed è risoluta favorevolmente, malgrado il contrario parere di quella pleiade di valorosi giuristi, che tutti sanno essere gli scrittori dei giornali d'opposizione, a principiare dalla ortodossa *Italie* per arrivare, attraverso la stampa radico-legalitaria, allo scismatico *Avanti*.

In ordine alla responsabilità del gerente, nei rapporti dell'articolo 5.o del decreto-legge, la sentenza così si esprime:

Sulla quistione "se il decreto-legge del 22 giugno 1899 sia o meno costituzionale„ la difesa si è limitata a dichiarare che non riconosce la costituzionalità del decreto senza però sollevare formale contestazione, ed il P. M., pur riconoscendone la costituzionalità, sostenne per altro non applicabile a favore del gerente Asti.

La Corte, in questo stato di cose, ritiene di dovere affrontare la questione risolvendola, tanto più che trattasi di questione d'ordine pubblico.

Giusta lo Statuto fondamentale del Regno, mentre il potere legislativo è esercitato collettivamente dal Re e dalle due Camere, al Re solo appartiene il potere esecutivo, che lo esercita per mezzo dei ministri responsabili, ed al Re solo spetta di far decreti e regolamenti necessari per l'esecuzione delle leggi.

Secondo quindi tale legge fondamentale il potere esecutivo non potrebbe senza il concorso delle due Camere nè creare leggi, nè con decreti modificare quelle esistenti. Il potere esecutivo per altro, da cui dipendono tutte le forze di terra e di mare, **ha** per necessaria conseguenza l'**obbligo ed il diritto** in base a quella legge fondamentale, di provvedere alla conservazione dell'ordine sociale, di procurare l'osservanza delle leggi ed il libero svolgersi delle singole funzioni dello Stato entro l'orbita delle relative attribuzioni.

Stante tale mandato il potere esecutivo deve non solo proporre quelle leggi che all'esecuzione dello stesso si trovassero necessarie. Ma quando, *per circostanze speciali o pel sopravvenire di eccezionali opposizioni non fosse possibile il regolare funzionamento dei singoli poteri costituiti, allo stesso potere esecutivo incombe il diritto ed il dovere di dare tutti quei provvedimenti che l'urgenza del caso può suggerire e che valgono alla conservazione dell'ordine ed a mantenere l'impero della legge.*

Ora, dato tale mandato nel potere esecutivo, non rimane che esaminare se il decreto-legge della cui attuazione si tratta venne per avventura emanato oltre i limiti concessi al potere stesso.

Nessun dubbio che le disposizioni ivi contenute dovevano venir proposte, prima della loro attuazione, in via ordinaria ed approvate dalle due Camere. Nessun dubbio per altro che trattasi di provvedimenti della massima urgenza, poichè riflettono disposizioni sulle associazioni e modificazioni alla legge sulla stampa, ed è notorio che furono questi due elementi la causa principale dei disordini che si verificarono in Italia, e specialmente a Milano nel maggio del 1898; la necessità di tali provvedimenti per la difesa dell' ordine, come si legge nella relazione ministeriale, era già stata riconosciuta dalla Camera dei Deputati. Il potere esecutivo, in ossequio alle disposizioni di legge, presentava alla Camera il relativo progetto; ma, come è detto nella relazione stessa, e come d' altronde è risultato da tutti i rapporti ufficiali e stragiudiziali, non fu possibile la discussione, nè l'approvazione di tali leggi. Ora il potere esecutivo nell' urgenza di provvedere e nell'alternativa o di dare egli stesso forza di leggi alle proposte da lui fatte, o di venir meno al proprio mandato, ben fece ad attenersi alla prima perchè la sicurezza dello Stato è la suprema legge, egli agiva quindi nei limiti del proprio mandato, di quel mandato che gli è dato dalla legge fondamentale, di qui la costituzionalità del decreto stesso.

E si noti che nell' operato del Governo esula ogni elemento di arbitrarietà, poichè egli procurò l'approvazione del progetto alla Camera dei Deputati, facendone la relativa proposta a termini di legge, e non vi fu arbitrarietà perchè, come sta scritto nella relazione stessa, fu solo per un' esigua minoranza che fu impedita la discussione di quel progetto.

Del resto per quanto al potere esecutivo spetti solo il fare decreti e regolamenti si presentarono peraltro circostanze, in cui per una necessità imprescindibile si dovette con decreti dare esecuzione a leggi non ancora approvate dal Parlamento, tali le leggi sui dazi le quali nella maggior parte dei casi non avrebbero conseguito il loro scopo quando prima della loro attuazione fossero state discusse nei rami del Parlamento e queste leggi vennero dopo la loro attuazione ratificate e stante l'urgenza di provvedervi riconosciute pienamente costituzionali.

E se ciò è in materia finanziaria, quanto a maggior ragione deve ritenersi per quelle leggi, che hanno tratto alla conservazione dell' ordine pubblico, nelle quali non il solo elemento finanziario può venir compromesso ma l'esistenza dell'intero Stato?

Nè varrebbe obbiettare che, essendo stato il decreto-legge 22 giugno presentato al Parlamento per essere convertito in legge, ed essendo per effetto della sopravvenuta chiusura della Sessione caduti tutti i progetti di legge pendenti, anche lo stesso decreto-legge si debba intendere caduto nel nulla; poichè la chiusura della Sessione non ha potuto produrre maggior effetto di quello che è portato dalla disposizione statutaria, vale a dire l'effetto di far ritenere come non presentati i progetti di legge non peranco portati in votazione definitiva. Dunque anche il progetto del quale si parla si deve ritenere come non presentato.

Ma, nel decreto-legge e neppure in altra legge qualsiasi non si trova disposizione alcuna, la quale stabilisca ed imponga un termine per la presentazione al Parlamento del decreto-legge istesso: come vi è invece nello statuto austriaco che impone la presentazione al Parlamento delle Ordinanze imperiali aventi forza di legge nel termine di quattro settimane dalla riapertura del Parlamento successiva alla emanazione. E quindi la chiusura della Sessione non può produrre al riguardo del decreto del 22 giugno altro effetto fuori di quello di costituire il potere esecutivo in obbligo di presentarlo al Parlamento nella nuova Sessione per essere convertito in legge secondo la clausola contenuta nel decreto stesso.

Anzi si fu appunto per questo, perchè si prevedeva che il decreto non avrebbe potuto colla sollecitudine che si imponeva essere approvato da entrambi i rami del Parlamento prima della chiusura della Sessione che venne nel decreto stesso, in quel medesimo articolo 10, col quale se ne disponeva la presentazione al Parlamento, precisamente disposto che il decreto dovesse avere effetto col 20 di luglio, poichè a questa data o il decreto era già passato in legge seguendo le norme ordinarie, od altrimenti, così come si è verificato, si sarebbe in quel giorno constatata la impossibilità di portarlo in votazione.

Dunque il decreto stesso contempla la eventualità che non potesse passare in legge nel termine stabilito, e per questo caso determinò la entrata in vigore col 20 di luglio. Ora se il decreto ha, così come venne superiormente dimostrato, forza di legge, anche la disposizione per la quale doveva il decreto stesso entrare in vigore in epoca determinata indipendentemente dalle vicissitudini parlamentari, ha forza di legge e serve a sostenere il decreto stesso ancora dopo la sua presentazione al Parlamento e la chiusura della Sessione.

In tesi generale poi il pensiero della Corte trova perfettamente riscontro e conferma nella storia e nei precedenti.

In Inghilterra, maestra appunto di libertà — libertà ordinata e non licenza — fin dall' epoca della rivoluzione del 1688, ogni volta la Corona in caso di necessità non si peritò di emettere decreti che suonassero deroga alle leggi del paese, il Parlamento investigava se necessità vi fosse stata e quando tali atti apparivano giustificati li approvava con *bill* di indennità.

Roberto Peel, del cui liberalismo nessuno certamente dubita, diceva che i governi nei casi estremi assumeranno sempre un potere non sancito dalla costituzione e si affideranno per ottenerne l'impunità al buon senso del popolo, convinto della necessità di obbedirvi ed alla buona volontà del Parlamento.

In Italia tanti autori e la giurisprudenza prevalente della Corte Suprema di Cassazione di Roma e del Consiglio di Stato ammettono che **" il Re abbia, non soltanto, in via eccezionale, facoltà, ma diritto di fare decreti-legge „** e che in allora quando tali decreti portino il comma: " Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge „ debbono essere applicati dall' autorità giudiziaria. E tant' è che nel mezzo secolo dal 1848 in poi nientemeno che 86 di simili decreti-legge furono promulgati, eseguiti e ratificati.

La Storia c'è pure per qualche cosa, poichè venne detta la maestra dei popoli; le consuetudini, specie in materia di pubblico diritto, hanno pure un valore espressamente ad esse attribuito da uno dei primi articoli del Codice Civile e la giurisprudenza già accennata della Corte Suprema di Roma, unica regolatrice in questa materia, e in questi rapporti sta in tante sentenze rese in quest'ultimo decennio, incominciando da quella del 17 novembre 1888 e venendo fino all' ultima dell'anno decorso, sta, si ripete, a confortare la Corte nel suo pensiero. E notisi che nell' anno decorso, ed anche nel 1894, si trattava nientemeno che di decreti-legge che non solo modificavano le leggi ordinarie, ma di decreti che apertamente sospendevano le disposizioni dello Statuto, ed erano diretti a distrarre i cittadini dai loro giudici naturali.

E' al Parlamento che spetta chiamare i Ministri responsabili a rendere conto dell'uso che abbiano fatto del potere, che il nostro diritto pubblico ad essi attribuisce nei casi di necessità e di urgenza di legiferare; non per nulla lo Statuto dichiara la responsabilità ministeriale e attribuisce persino alla Camera dei Deputati il diritto di porre in istato di accusa i Ministri e al Senato di giudicarli. Queste disposizioni completano il sistema per cui viene assicurato l'esercizio completo e perfetto di tutte le funzioni di governo ancor nel caso in cui alcuno degli organi pei quali le funzioni stesse si estrinsecano, non si trovasse in grado di funzionare, e ciò collo stabilimento a priori del contrappeso che si trova nella responsabilità, in questo elemento indispensabile e necessario di libertà.

Dopo ciò non ci resta che inchinarci alla autorità della cosa giudicata.

Italia, Inghilterra e Abissinia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 19, ore 15,50 (*Ernon*) — Si assicura che scopo della visita fatta da lord Currie, ambasciatore inglese all' on. Visconti-Venosta alla Certosa di Pesio sia stato quello di combinare una azione pacifica e simultanea dell' Italia e dell' Inghilterra presso Menelick per indurlo a recedere dall'ostinazione riguardo alla delimitazione dei confini.

Anche telegrammi da Londra, accennando al rapporto di Harrington, rappresentante inglese presso Menelick, fanno ritenere che l' Italia e l'Inghilterra si intenderanno per finirla sulla questione della delimitazione.

Lo spirito navale

I due discorsi geniali ed opportuni di cui non ultimo pregio è stata la brevità, pronunciati dal ministro Bettolo in un banchetto offertogli dai suoi elettori a Genova, e in una colazione pòscia che la *Varese* entrò in mare, meritano un succinto esame e qualche lieve commento.

Nel 1873 alla Spezia, per la prima volta la *questione navale* fu argomento di un discorso pubblico detto dal Saint-Bon esaltato a ministro qualche mese prima. L'illustre ammiraglio, allora nella pienezza delle sue doti e nel rigoglio della virilità, illustrò il programma navale che si accingeva a porre ad effetto; e, come era naturale, il suo discorso fu tecnico. Più recentemente, approfittando di circostanze favorevoli portate dallo svolgersi della nostra storia politica, anche il compianto Benedetto Brin parlò fuori dell'aula parlamentare di cose marittime. Creatore, o per essere più esatti, *disciplinatore* dell'industria nazionale, Brin calcò soverchiamente sulle condizioni di essa, e i suoi discorsi ne acquistarono per conseguenza una caratteristica specialmente *economica*; ond'è che talora fomentarono speranze esagerate di aumenti sempre crescenti del bilancio senza riguardo alle condizioni del tesoro.

L'ammiraglio Bettolo non ha seguito le orme dei suoi predecessori. Nel pensiero di lui la potenza navale è qualcosa di più che una manifestazione bellica e che una produzione economica; ma è la manifestazione del pensiero nazionale circa i confini entro cui il paese deve circoscrivere la propria azione politica, economica e militare.

Saint Bon aveva evocato i ricordi gloriosi. Brin aveva chiamato a raccolta le forze economiche intorno alla marina. Bettolo senza trascurare queste e quelli, invoca le forze morali per la formazione di ciò che giustamente e con frase precisa chiama il potenziale marittimo dell'Italia.

Nella mente del ministro l'orizzonte navale si allarga e l'appello alle sane e forti volontà si estende. La ferriera, il cantiere, l'arsenale sono ai suoi occhi i tre stadii ove la nave si crea materialmente, ma appena essa si anima per rispondere alle esigenze della politica nazionale, le occorrono i sussidii di nuovi elementi d'indole morale; e tra questi principale lo *spirito navale*.

Lo spirito navale, questa forza positiva quanto imponderabile che è il vanto delle grandi nazioni marittime, è il risultato dell' innesto del sentimento nazionale sullo spirito prettamente *marino* che è il prodotto naturale della stirpe. Le nostre tradizioni marinaresche antiche, che nemmeno gli anni di servitù consunsero, hanno serbato intatto lo spirito marino sviluppato con diversa intensità nelle varie regioni della Penisola ed in Sicilia più che in Sardegna. Chiunque ha dimestichezza colle nostre popolazioni litoranee sa per esperimento che lo spirito marino non vi manca.

Trasformarlo in spirito navale non è evidentemente cosa che si possa ordinare per decreto. Il compito che si è assunto il ministro che lo ha invocato è quello di fomentarlo nella più alta misura possibile. Per questo scopo nei due discorsi di Genova e di Livorno ha sollecitato per la marina l'appoggio dell'intelligenza e anche del capitale del popolo.

Quali possano essere i miracoli di cui lo spirito navale è capace lo dice il fatto seguente accaduto recentemente in Inghilterra. Ivi è stata varata nel luglio scorso la corazzata *Vengeance* di 15,000 tonnellate; quando scese dallo scalo già pesava 8000 tonnellate, avendo a bordo non solamente la macchina motrice, ma eziandio il rivestimento di corazza sui fianchi. Questo fatto di per sè stesso è notevole; ma anche più rimarchevole è il seguente: la casa Vickers, già nota nel mondo intero per la sua produzione di acciaio, fusasi colla Società di costruzioni navali di Barrow on Furness, e colle officine di artiglieria di Maxim darà lo spettacolo nuovo di una casa commerciale che può consegnare ad un governo una nave completa di tutto, avendo costruito lo scafo, le macchine; fermato le corazze, fabbricato le artiglierie ed i loro attrezzi.

Questo risultato industriale di cui l'Inghilterra sola può dar l'esempio è la miglior prova di quanto lo spirito navale vi domini, perchè nella casa industriale di cui parlo è chiaro siano famigliari i più completi studii di architettura militare e di armamento che in qualsiasi altra nazione oggi sarebbero disseminati in varie case di specialità. Niente illustra meglio che questo fatto l'altezza cui giunge in Inghilterra il *potenziale navale*. Pari alla casa Vickers e C. è quella di sir William Armstrong e C., ancor essa capace di dare una nave assolutamente completa. Colesti fatti di una importanza senza pari assicurano all' Inghilterra la sua grandezza. A formarli quanto vi ha contribuito lo Stato?

Ben poco: lo spirito nazionale n'è il vero autore. Da noi l'ammiraglio Bettolo ha richiamato l'attenzione del pubblico non ai fatti particolari di Vickers o d' Armstrong, ma al fatto generale, cioè che le marine sono fatte dai popoli; più che dai loro governanti. E questo richiamo sinora niuno dei nostri ministri aveva fatto prima di lui: ecco perchè i due discorsi recenti hanno una speciale importanza.

Contengono un' idea fondamentale di associazione del paese alla costituzione delle sue forze o per meglio dire, delle sue *energie marittime*.

Jack la Bolina.

La riforma elettorale nel Belgio

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 19, ore 12,58 — Si ha da Bruxelles essere dubbio che il progetto della rappresentanza proporzionale sia approvato con una maggioranza puramente di destra.

Di fronte a tale situazione il socialista *Peuple* invita i liberali a far cadere la legge. Allora dovrèbbero farsi le elezioni generali col sistema attuale. La lega liberale-radicale-socialista resterebbe in vigore ed il regime clericale cesserebbe nel 1900.

La Russia nell'Asia

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Vienna, 19, ore 14,10 — La *Volkszeitung* ed altri giornali riconoscono la grande importanza storica del Rescritto dello Czar al ministro delle finanze Witte sull'apertura di Talienwan alle navi mercantili di tutto il mondo.

Comunque si vogliano giudicare le condizioni interne della Russia — dicono quei giornali — non si può negare che essa non sia un grande elemento di coltura pei popoli dell'Asia.

La Russia ha da compiere una grande missione di civiltà in Asia e gli Stati europei non possono non augurarsi che i suoi sforzi siano coronati dal successo.

ARMI ED ARMATI

Il congedo delle classi anziane.

Il Ministero della guerra ha disposto che sieno congedati con la data del 10 settembre prossimo:

1) i militari di *prima categoria della classe 1876* con ferma di tre anni, di tutte le armi, corpi e specialità, esclusa la cavalleria;

2) i militari di *prima categoria della classe 1877* ascritti o designati per la ferma di due anni, appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità;

3) i militari di *prima categoria ascritti alla classe 1878*, di qualunque ferma, provenienti da leve anteriori come omessi, renitenti, ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39° anno d'età.

Il congedamento avrà luogo colle norme seguenti:

a) i corpi e riparti, che prenderanno parte alle grandi manovre, alle manovre di campagna e alle esercitazioni di cavalleria, eseguiranno, in massima il congedamento dopo che saranno rientrati alle rispettive sedi, eccezione fatta di taluni dei reggimenti destinati a cambiare di guarnigione, che effettueranno il congedamento nel luogo stesso di scioglimento delle manovre;

b) i corpi, che non prendono parte alle grandi manovre e alle manovre di campagna, eseguiranno il congedamento incominciando dal 10 settembre;

c) il reggimento d'artiglieria da montagna e le brigate d' artiglieria da fortezza effettueranno il congedamento dopo le esercitazioni estive, a cominciare dal 10 settembre e secondo gli ordini dei comandanti di corpo di armata;

d) i battaglioni alpini della frontiera orientale, i quali compiono le escursioni estive sulla frontiera occidentale, eseguiranno il congedamento dopo rientrati alle loro sedi normali, secondo gli ordini dei comandi di corpo di armata;

e) le compagnie di sanità e di sussistenza, le scuole ed istituti militari effettueranno il congedamento alla data che sarà stabilita dai comandi di corpo d'armata, in relazione alle esigenze del servizio.

Collo stesso giorno 10 settembre e successivamente saranno inviati in congedo illimitato per anticipazione i militari della classe 1878 e quelli giunti alle armi colla stessa classe, di qualunque ferma ed arma, dei quali sia stato accertato il titolo al congedamento anticipato in base alle disposizioni dei §§ 692 e 693 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento e della Circolare 1° maggio 1892, sempre che abbiano compiuto gli otto mesi di servizio all' uopo prescritti.

I comandanti di corpo faranno subito nota questa determinazione ai loro dipendenti, affinchè quei militari, cui essa interessa, possano compiere in tempo, ove già non lo abbiano fatto, tutte le pratiche occorrenti a comprovare il loro titolo per l'invio in anticipato congedo.

I militari congedandi, i quali, già residenti all'estero, rimpatriarono per adempiere agli obblighi di leva, debbono, se ne facciano domanda, essere avviati all'estero a cura delle autorità militari dalle quali sono congedati.

Essi dovranno essere avvertiti che ottenendo di recarsi all'estero, non dovranno indossare alcuno degli oggetti della divisa militare che sia loro lasciato all'atto del congedo.

I militari, che furono avviati sotto le armi mentre si trovavano a domicilio coatto, dovranno essere diretti al distretto militare dal quale dipende il proprio comune e notificazione del congedamento sarà data ai prefetti e sottoprefetti, facendo loro conoscere altresì se ai detti militari fu o non fu rilasciata la dichiarazione di buona condotta.

Agli uomini da inviarsi in congedo dovranno essere corrisposte le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto per ferrovia e per mare fino al comune di loro residenza, purchè tale comune sia in un mandamento differente da quello in cui il corpo ha sede.

Si ricorda che i congedati continuano ad essere soggetti ai vincoli disciplinari, fino a tanto che non abbiano presentato al sindaco pel *visto* il loro foglio di congedo e di tali loro obblighi i militari saranno espressamente avvertiti all'atto del congedamento.

I comandanti di corpo d'armata disporranno perchè durante il periodo dei trasporti ferroviari dei congedandi vengano costituiti comandi eventuali di stazione ferroviaria, perchè presso ogni comando di stazione, eventuale o permanente, presti servizio un ufficiale medico per visitare i congedandi di passaggio ammalati, ed impedire, occorrendo, il proseguimento del viaggio a coloro che non fossero in grado di sopportarlo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

R. D. riflettente trasformazione di Monte Frumentario in Cassa di prestanze agrarie — Ordinanza di Sanità marittima n. 9 — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle Strade Ferrate dal primo luglio 1898 al 30 giugno 1899 a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio finanziario 1897-98.

Supplemento all'elenco N. 8 degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Min. di agr., ind. e comm. nella 2.a quindicina di maggio 1898 — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 15 corr. in Aielli, prov. di Aquila, e in Acerra, prov. di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, i capitani Bocca Remigio (carabinieri reali), Sorelli Carlo (fanteria) e Morando cav. Adolfo (personale distretti);

in riforma, capitano Buonaccorsi (personale distretti);

in posizione ausiliaria, i capitani Terzago cav. Giuseppe (Corpo sanitario) e De Grandis Ferruccio (fanteria) a loro domanda.

in aspettativa, tenenti Piccinini Vittorio (Commissariato) per riduzione di corpo; sottotenente Zironi Pietro (Lancieri V. Emanuele) per motivi di famiglia; capitano Musatti Guido (Cavalleggieri Saluzzo); tenente Matteucci Carlo (15. fanteria) e sottotenente Facchinetti Giuseppe (90. fanteria) per infermità; tenente Tarantelli Alessandro (21. artiglieria) per sospensione dall'impiego.

Sono ammessi all'aumento sessennale gli ufficiali di cavalleria con anzianità agosto 1893.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno. 18. — (*F. C.*). La solenne premiazione della gara regionale di Tiro a segno, alla quale gentilmente invitato, ebbi il piacere di assistere, riuscì una festa indimenticabile.

Intervennero tutte le autorità civili e militari molte notabilità tra le maggiori, eleganti signore.

La simpatica cerimonia fu aperta dal presidente della Direzione Provinciale comm. Petri, Consigliere delegato che pronunziò un bel discorso di occasione terminato con un voto per la sollecita approvazione delle tanto attese e pur tanto necessarie riforme alla legge ed al regolamento per il Tiro a Segno.

Parlò poi il prefetto comm. Colmayer, il quale constatò con vivo compiacimento lo sviluppo sempre crescente del Tiro a Segno Nazionale ed ebbe parole di caldo encomio per i premiandi e di incoraggiamento per tutti gli iscritti, mentre accennando alla importanza grandissima della istituzione, diretta ad abilitare i cittadini alla difesa della Nazione ed a mantenere saldo in essi lo spirito di patriottismo sciolse, con forma oratoria splendida un inno al nostro Re leale magnanimo e generoso ed al Grande suo Genitore.

Il discorso bellissimo destò il più vivo entusiasmo, e fu salutato alla fine da un applauso caloroso ed interminabile e dal grido unanime di: " Viva il Re! „.

Como. 18. — La guardia di finanza Giuseppe Piredda da Sassari, di servizio sui monti di Cernobbio, intimò l'*alt!* ad una comitiva di contrabbandieri. Questi cercarono di forzare il passo e avendo la guardia esploso un colpo di moschetto per dare l'allarme, l'assalirono e la gettarono a terra ferendola gravemente al collo e alle mani con un falcetto. Ciò nonostante essa afferrò uno degli assalitori e riuscì a tenerlo finchè non giunse il rinforzo.

Ora è ricoverata all'ospedale di Como ove dovrà rimanere molto tempo.

La statua della " Vergine del Rocciamelone „

Torino 18. — (*Ermon*). All'alba del 28 corr. sulla vetta del Rocciamelone, nella valle di Susa, a 3537 metri sul mare, s'inaugurerà il più alto monumento del mondo, la statua in bronzo della Vergine innalzata con le offerte di oltre *centotrentamila* bambini italiani.

Celebrata la messa sulla vetta, il Presidente e iniziatore dell'opera pronunzierà un breve discorso; quindi sarà murata nella base del monumento una cassetta in ferro contenente i nomi dei centotrentamila bimbi, una grande medaglia coi ritratti del Re e della Regina fatta coniare appositamente dalle LL. MM., e il verbale d'inaugurazione; sulla parte esterna verrà murata una grande lastra in bronzo con l'epigrafe dettata dal Pontefice, invocante Maria " più candida della neve - Protettrice dei confini della Patria „.

Alla funzione caratteristica assisterà una rappresentanza di bambini, i quali firmeranno l'atto inaugurale, delle autorità ecclesiastiche, civili e militari.

Il monumento che misura oltre sette metri di altezza dalla vetta, è impenentissimo e onora l'arte italiana. Coi cannocchiali è visibile da oltre cinquanta chilometri di distanza.

Le caccie del Re

Torino, 18 (*Ermon*) — Nella battuta di Roccaneira il Re uccise 11 stambecchi e se ne mostrò soddisfattissimo.

Un individuo aveva tentato di disperdere clandestinamente la selvaggina per far fallire la battuta reale. Il tiro fu sventato però dai guardia-caccia e alla sera i *batteurs*, riunitisi a Dégioz, improvvisarono una dimostrazione contro il male intenzionato.

La pubblica sicurezza in Sardegna

(*Nostra corrispondenza*)

Sassari, 16 — Ad Aggius, mercè i buoni uffici del sottoprefetto dott. Manno e del sindaco sig. Antonio Pietro Spezziga, si è costituito il latitante Martino Addis Pumpitta.

Egli è nipote del terribile Antonio Pumpitta e di A. Addis Pumpitta, ucciso in conflitto dai carabinieri.

Tre anni addietro essendogli stato imputato l'omicidio di certo Domenico Benevento, si era dato alla campagna.

Bagni e Villeggiature

Rimini. 18 — (*S. C.*) Se Rimini fosse una donna io l'avrei suggerita come tipo da studiarsi all'amico *Fausto* per il suo libro di prossima pubblicazione: Strozzini e strozzati; poichè veramente Rimini strozza al 100|100.

Ma nonostante questo, Rimini somiglia ora ad una grande città.

Non saprei fare un *calcolo* approssimativo sul numero dei bagnanti.

Tramways e carrozze sempre pieni, in movimento continuo. Feste, balli, un convegno touristico tenuto pochi giorni indietro, gite continue alle spiaggie vicine. Bologna e Firenze dànno il contingente maggiore di bagnanti ed ora siamo proprio, per così dire, al momento più bello della stagione.

Ho notato: signora e signorina Dinelli di Ferrara, signorine Brunelli di Rimini, signorine Gordini di Lugo, signorina Turchi di Bologna, signorine sorelle Menarini di Bologna, signorine Sbarberi di Modena, contessa Battaglini di Rimini, signorine Levi di Venezia, Notari di Bologna, signora Pozzetti di Bologna, contessa Amata Celestina e signorine Squassi, Reggiani, Marchi, Leonardi di Bologna, Zauli di Rimini, Bicchierai, Campacci, signorina Figuer biondissima e ammiratissima, signorine Spina di Rimini, Zavaglia di Rimini e una infinità di altre giovani, belle, festose.

Fra le notabilità maschili (poichè anche degli uomini si deve parlare), noto: maestri di musica, compositori, Abbati, Guido Alberto Fano, prof. Arrigo Serato, Giovanni Pozza del *Corriere della Sera*, conte Battaglini, on. Solinas, avv. Cosimo Maria Pugliese, cav. Federico Fabbri gentile e intelligente quanto l'omonimo suo della *Tribuna*, Viaggi, direttore del giornale bolognese *Ehi cal scusa!*, il conte Raimondo Gorin-Cocconato, che in poche ore ha conosciuto tutta Rimini facendo degli esperimenti, non precisamente riusciti di chiromanzia, Serpieri, direttore del *Martello*, e... scusa agli altri e alle altre non nominate.

Le rappresentazioni del *Mefistofele* sono terminate. Ieri sera grande festa di ballo allo stabilimento, ove del resto si balla ogni sera fino a tarda ora malgrado il caldo.

Domenica 20 avremo un concorso ippico importantissimo, poichè le migliori scuderie delle regioni vicine manderanno dei campioni.

Il 21 vi sarà una grande festa di ballo a scopo di beneficenza promossa da un Comitato presieduto dalla contessa Battaglini di Rimini.

Al Lido poi agisce una Compagnia di prosa.

In conclusione per i *bagnanti* i bagni sono l'ultima cosa alla quale pensano.

Senigallia, 18. — (*E. Guidotti*) Sono ormai 40 anni da che Senigallia dopo 7 secoli ha dovuto rinunziare alla *fiera franca* e quindi all'utilità massima del suo mercato. Oggi questo non dà che una pallida idea della fiera che fu più celebre di quelle di Lipsia e di Liverpool.

E ai famosi mercanti grossisti che accorrevano dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Dalmazia, dalla Grecia e dall'Oriente e che con trecento e più bastimenti scaricavano merci per un valore di 70 o 80 milioni di lire, oggi si sostituiscono soltanto nelle vie del Corso e dei portici Ercolani pochi negozianti bolognesi o anconitani e poche baracche di legno per le merci di minor costo.

Ciò nonostante questa ridente spiaggia è sempre convegno prediletto di quanti amano il sorriso del cielo, della terra e del mare; cosicchè anche in quest'anno la città è frequentata da una eletta schiera di forestieri.

Lo stabilimento è sempre il ritrovo preferito di eleganti signore e signorine, le quali vi si riuniscono alla mattina in attesa del bagno. La sera queste si danno convegno sul piazzale interno dello stabilimento ed al caffè, che quest'anno è molto frequentato, specialmente quando v'è la musica.

Sul tardi le eleganti sale si aprono a feste da ballo splendide.

Tutte le sere al teatro La Fenice continuano le rappresentazioni della *Boheme* di Puccini, con crescente successo, ove tutti gli artisti, specie la Corti, la Massa, il Bellatti e il Ceccarelli sono assai applauditi.

Con tutto questo però la cittadinanza non risente dal concorso dei forestieri in quest'epoca quelle risorse che nei tempi andati, stante la molteplice varietà del lavoro che le presentava la stagione di fiera, le permettevano di poter provvedere ai primitivi bisogni e alla sua naturale esistenza quasi per tutto l'anno; oggi per mutate condizioni di scambi, negozianti, albergatori, osti ecc., si contentano di più modici guadagno e per verità il mercato è pieno di ogni ben di Dio, gli appartamenti e gli affitti si trovan facilmente e tutti a mite prezzo; oggi perduta la risorsa della fiera, che si considerava l'unico tempo dell'anno in cui la fatica e il travaglio del popolo avesse campo di svolgersi e di svilupparsi, i cittadini volgono volentieri la propria attività ad altre industrie, e due principalmente sono gli stabilimenti industriali che danno lavoro a molti dei nostri operai: la filanda Pallant e Vestenoir e la fabbrica di zucchero.

La prima fu impiantata fin dal 1868, ha 96 caldaie riscaldate col mezzo del vapore d'acqua, occupa 130 donne e lavora quasi tutto l'anno; la seconda fondata dalla Società Ligure Lombarda l'anno 1885 per la raffineria dello zucchero grezzo, da soli due anni dopo considerevole e grandioso aumento del fabbricato e del macchinario, produce anche zucchero di barbabietole di cui qui abbiamo estesa coltivazione.

Vi lavorano circa 300 operai con una produzione di molte migliaia di quintali di zucchero. Ad essa è riserbato un ottimo avvenire ed anche la città ne ritrarrà vantaggi non lievi.

Scandriglia, 17. — (*G. G.*) Vi scrivo dalla Sabina, di cui ho cominciato il giro a scopi artistico-sociali, e precisamente dalla simpatica Scandriglia, la quale ancora conserva le vestigia della vecchia Numanzia e della sua civiltà secolare

Qui hanno sopravissuto le tradizioni patriarcali, tradizioni che si estrinsecano specialmente nell'accoglienza fraterna agli ospiti, i quali qui convengono ogni anno per la festa della Madonna di mezzo agosto.

Scandriglia ha due grandi veicoli di umano benessere, cioè l'acqua che non la cede alla vostra di Trevi, ed un'aria balsamica ed ossigenata. Con un po' di buona volontà, migliorando le condizioni dei mezzi di trasporti, Scandriglia potrebbe divenire uno dei migliori e più igienici ritrovi estivi della capitale, da cui non dista che una quarantina di chilometri.

Parlo di buona volontà, poichè di questa per ora non ve ne è stata molta, e le migliorie apportate dagli amministratori che si sono succeduti in molti anni sono da contarsi sulle dita, quantunque il bilancio comunale sia in ottime condizioni.

Per esempio riescirebbe di grande vantaggio al paese la costruzione di un modesto albergo, il quale desse modo ai forestieri di passare quassù qualche deliziosa giornata senza abusare della ospitalità di qualche gentile famiglia.

Quod est in votis.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 19 agosto 1899.

	1898			1899				
	23|7	23|10	30|12	13|1	21|4	4|8	11|8	18|8
Parigi	22.60	21.87	20.62	21.02	21.00	19.62	19.37	19.62
Berlino	23.75	—	—	—	—	19.75	—	—
Vienna	(.) 17.55	(.) 21.50	21.23	20.76	19.60	18.87	18.72	18.96
Budapest	(.) 17.38	(.) 20.79	21.38	20.81	19.56	18.72	18.59	18.78
Londra	—	18.22	16.75	16.53	15.87	16.03	16.09	15.92
New-York	15.00	14.80	14.94	15.30	15.96	14.29	14.32	14.63
Chicago	14.00	12.72	12.67	13.45	14.05	13.20	13.10	13.41
Odessa	15.03	15.85	14.00	—	14.25	15.00	—	14.50
Galatz	14.75	14.25	—	—	—	—	—	—

Nella decorsa settimana fu segnalato accenno ad aumento di prezzo su taluni dei principali mercati di grani: a Londra si verificò lieve ribasso. I rincari sono da attribuirsi probabilmente alla viva richiesta dei frumenti nuovi.

Le condizioni della produzione del commercio e del consumo dei cereali fanno ritenere difficile che si stabilisca una corrente duratura al rialzo dei prezzi tanto più che se, tra i surrogati del frumento, riuscì molto scarsa la produzione della segala in Russia, si presenta invece assai promettente quella del granturco negli Stati Uniti tanto che si calcola sopra un raccolto di oltre 770 milioni di ettolitri con un aumento di più che 100 milioni in confronto con l'anno scorso.

In Italia domina una grande incertezza negli affari con prezzi invariati per le qualità ordinarie e con lieve rialzo per le fine.

Le quotazioni oscillarono fra L. 25 e L. 27.50 per i frumenti vecchi e tra L. 23 e 25 pei grani nuovi ed intorno alle L. 30 per le qualità scelte e dure.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il *Journal des Débats* consacra la sua settimana drammatica ad uno studio critico del teatro inedito di Paolo Delair, pubblicato ora per le stampe da suo figlio Giacomo.

Sono tre drammi scritti in versi assai belli.

La scena del primo, intitolato l'*Usignuolo*, si svolge in Brettagna ai primi tempi del cristianesimo. Il Re Waroch, pagano, ha un figlio Morvan, cristiano, che gli è pure rivale in amore per una fanciulla irlandese, prigioniera di guerra. Quando il figlio ritorna vincitore dei Franchi, Waroch, per suggerimento di una sacerdotessa, una " Korrigan, „ si decide a sacrificare Enora, così si chiama la fanciulla, agli Dei, ma il popolo vi si oppone, gli si ribella ed egli stesso, vinto, pone la corona sul capo del figlio e gli cede la donna amata. Allora la " Korrigan, „ furibonda pugnala il vecchio Re e si getta poi in mare, non volendo sopravvivere alla morte della vecchia Brettagna.

Il titolo deriva dal fatto che un usignuolo canta tutte le notti sotto le finestre di Enora.

Il secondo ha per titolo *Rabelais*, ma questi, come gli altri personaggi storici, non è nel dramma che una figura secondaria. L'intreccio invece si aggira sulla fatalità che induce certo Phebus d'Avennes, innamorato di Renée d'Orbe e strenuo partigiano della Riforma, a cedere alla passione sensuale che gli ispira una cortigiana di nome Violante.

Il terzo, intitolato *Crête-Rouge* narra la storia di una fanciulla nobile e ricca, che si lascia sedurre dal figlio di un pescatore, e che i genitori, per nascenderne il fallo, maritano in furia ad un gentiluomo spiantato, certo signor de Pont-Roi, il quale acconsente al mercato.

Passano venti anni; la signora de Pont-Roi è rimasta vedova con un figliuolo che adora. Il marinaio, divenuto capitano corsaro, col soprannome di Crête-Rouge ritorna, vede suo figlio Albino, gli si affeziona e lo reclama.

La madre non vuol cederlo. Finalmente la decisione è rimessa al figlio stesso, il quale opta in favore del padre, sentendo passione per la carriera marinaresca.

In tutti e tre questi drammi vi sono molte inverosimiglianze, ma anche delle belle scene, sicchè facendovi qualche taglio potrebbero reggere con fortuna alla prova della ribalta.

Lirica — Una *première* originale. Si annunzia a Londra per il mese di ottobre la prima rappresentazione di un'opera intitolata *Il Re dei Cannibali*, che ha per autori due negri, i signori Paolo Danbar per il libretto e Marion Cook per la musica.

Arte. — L'anno venturo saranno inaugurati tre monumenti ad Alfonso Daudet; una statua dello scultore Saint Marceaux, che sorgerà a Parigi; e un medaglione e una statua dello scultore Falguière, il primo dei quali ornerà la tomba del grande romanziere e la seconda sarà eretta a Nimes.

— Il Museo del Luxembourg entrerà quanto prima in possesso di un quadro del pittore Granié, intitolato *Ritratto di donna*, che fu ammirato all'ultimo Salon.

E' il ritratto, splendidamente riuscito, dell'attrice Margherita Moreno della Comédie Française.

— E' stato messo a posto al cimitero di Montparnasse il monumento alla memoria dell'attrice tragica Agar, eseguito dallo scultore Henry Cros, e pel quale i fondi furono raccolti per sottoscrizione pubblica. L'inaugurazione ufficiale non avrà luogo però finchè non sia stata costruita la tomba definitiva sul terreno concesso dal Consiglio municipale.

Necrologio — E' morta, all'età di 77 anni la pittrice Anaïs Toudouze. Era vedova dell'architetto Gabriele Toudouze e lascia due figli: Gustavo, romanziere ed Edoardo, pittore anche egli e vincitore di un premio di Roma.

Varie — Il *Ménéstrel* dopo aver constatato che alle rappresentazioni di Bayreuth il pubblico è anglo-sassone nella proporzione del 70 per cento rende conto di uno scandalo, sollevato da alcune signore americane. Venute da New York e passate da Parigi esse pretendevano di portare in testa i cappelli meravigliosi che avevano recato.

Si noti che come si sa, la sala di Bayreuth durante lo spettacolo è immersa nell'oscurità.

I cappelli delle signore, fossero pure dei capolavori, non potevano essere ammirati dagli spettatori e non sarebbe quindi restata ad esse altra soddisfazione che quella di impedire alle persone situate dietro di loro di vedere il palcoscenico.

La signora Cosima Wagner dovette intervenire; e grazie alla sua energia i cappelli ritornarono nel guardaroba e l'ordine fu ristabilito.

La peste bubbonica in Portogallo.

(S) **Oporto**, 19. — La peste fu ufficialmente dichiarata. Finora si sono verificati 39 casi e 13 decessi.

(S) **Madrid**, 19. — I medici spagnuoli inviati ad Oporto per studiarvi la peste telegrafano che questa vi apparve il 28 luglio e vi fu portata da una nave indiana, carica di riso. Fino a vi furono 46 casi. L'epidemia però diminuisce.

Palazzo di Giustizia

Consiglio di guerra di Rennes.
Processo Dreyfus.
La undecima giornata.

L'udienza del Consiglio di guerra è aperta alle ore 6.30 senza alcun incidente.

Il capitano **Cuignet** racconta che era addetto allo Stato Maggiore nel 1893, mentre il capitano Dreyfus vi era pure addetto come stagiario.

Allora il capitano Dreyfus insistette presso di lui per avere complete informazioni sulla questione delle mine sulle strade ferrate per interrompere la circolazione, ed egli gliele diede.

Il capitano Dreyfus prese numerose note, che non furono rinvenute, quando venne perquisita la casa di lui.

Il capitano Cuignet dichiara essere convinto della colpabilità del capitano Dreyfus, ed essere la sua convinzione basata sulle confessioni di Dreyfus al capitano Lebrun-Renault, sul *bordereau*, sui documenti segreti, sulla dimostrazione calligrafica del perito Bertillon ed infine sui mezzi di cui la famiglia Dreyfus dispone per ottenere la riabilitazione del capitano.

Cuignet poscia discute questi varii punti e dichiara che in ispecie i documenti dell'incartamento militare segreto sono sufficienti a provare la colpabilità di Dreyfus.

Il capitano Dreyfus, interrompendolo, grida: " E' una menzogna evidente! „.

Cuignet espone i motivi che fecero sospettare del capitano Dreyfus.

Quindi egli, parlando della smentita dell'Addetto militare austriaco, Schneider, circa il documento attribuitogli, afferma che il documento è autentico. Dice che l'autenticità è provata da un altro documento dello stesso Addetto militare che l'ufficio di informazioni dello Stato Maggiore possedeva e che è la minuta di un brindisi all'Agente A. Questo documento compreso nell'incartamento segreto fu presentato al Consiglio di Guerra dal generale Chamoin, a nome del ministro della guerra. E' quindi al Governo francese che la smentita è diretta. (*Movimenti*).

Il capitano Cuignet soggiunge: Farò d'altronde rilevare a Schneider che smentisce, essere abbastanza cattiva la sua posizione di fronte ai suoi alleati e che forse la sua smentita può essergli stata imposta. (*Sensazione*).

Il comandante **Carrière**, Commissario del Governo, dichiara di fare ogni riserva, a nome del Governo, circa le dichiarazioni del capitano Cuignet, relative agli ufficiali esteri che compiono una missione diplomatica in Francia.

Cuignet, riprendendo la sua deposizione, dimostra la colpabilità di Dreyfus. Cita il telegramma dell'Agente *B* del 2 novembre 1894. Dice che Dreyfus era nel 1894 una vecchia conoscenza pel Governo, al quale il telegramma era diretto. Accenna indi ad altro documento che stabiliva inconfutabilmente che il *bordereau* passò per le mani dell'Agente *A*.

Dice che il *bordereau* dimostra che gli Agenti *A* e *B* erano in strette relazioni di spionaggio.

L'avv. Demange rileva le contraddizioni dell'odierna deposizione del capitano Cuignet con quella che fece alla Corte di Cassazione riguardo alla parte assunta dal colonnello Henry. Inoltre osserva che il documento dell'Addetto militare austriaco, Schneider, presentato coll'incartamento del generale Mercier, è soltanto un estratto di un documento.

Il capitano Dreyfus, interrogato, dichiara che chiese informazioni al capitano Cuignet soltanto per ordine del suo capo.

Soggiunge che le dichiarazioni esplicative del capitano Cuignet a questo riguardo sono immaginarie.

Il generale **Boisdeffre** rifà la storia dell'affare Dreyfus. Dichiara credere vere le dichiarazioni del capitano Lebrun Renault. Racconta l'inchiesta fatta dal colonnello Picquart, la quale finì coll'incriminare il comandante Esterhazy e coll'invio del colonnello Picquart in Tunisia.

Era allora convinto della colpabilità del capitano Dreyfus e mantiene sempre questa convinzione! (*Movimenti prolungati*).

Dice che considera come un abbominevole delitto volere al capitano Dreyfus sostituire il comandante Esterhazy, quantunque questi sia uomo senza reputazione.

Parla della scoperta del falso Henry, che fu causa della sua dimissione.

Conferma le dichiarazioni del generale Mercier sull'incidente dell'Eliseo. Dice avere soltanto dubbi sulla data.

Il capitano Dreyfus, interrogato dal Presidente, dichiara di non aver nulla a rispondere al generale Boisdeffre.

L'udienza è sospesa.

Si riprende l'udienza e viene chiamato il generale Gonse a deporre.

Gonse dichiara che il comandante Esterhazy non fu mai impiegato all'ufficio delle informazioni e che il colonnello Sandherr non s'incaricò mai di alcuna missione.

Crede impossibile che il comandante Esterhazy abbia fatto il *bordereau* e si sia procurato i documenti in esso enumerati.

Deplora vivamente che le sedute del Consiglio di Guerra del 1894 siano state tenute a porte chiuse.

Rileva numerose indiscrezioni del cap. Dreyfus.

Confuta le dichiarazioni del colonnello Picquart.

Giustifica Du Paty de Clam dall'insinuazione di avere collaborato col comandante Esterhazy alla redazione del *bordereau*.

Circa le confessioni di Dreyfus, egli fa dichiarazioni conformi a quelle esposte dal generale Mercier; ma soggiunge che il capitano Lebrun-Renault, intimidito dal biasimo del Presidente della Repubblica, Casimir Perier, non osò parlare delle confessioni raccolte da Dreyfus e raccontò in modo incompleto l'incidente della degradazione.

Il generale Gonse dichiara inesatta la dichiarazione del colonnello Picquart sulla emozione che egli avrebbe manifestato il 5 gennaio, in seguito al passo dell'Ambasciatore tedesco, conte de Münster, presso il Presidente della Repubblica.

Egli conobbe questo passo soltanto la sera del 6.

Dice che non ostacolò alcun passo del colonnello Picquart.

Il generale Gonse, rispondendo ad analoga domanda, dichiara che non si ebbe mai la prova diretta che i documenti menzionati nel *bordereau* fossero pervenuti all'estero.

Confuta le dichiarazioni del giudice Bertulus riguardo al colonnello Henry.

Riconosce che il colonnello Henry, rimettendogli il suo falso, insistette perchè non lo facesse vedere al colonnello Picquart.

Il generale Gonse nel fare la sua deposizione consultava spesso un grande quaderno.

Segue uno scambio di osservazioni fra l'avv. Demange ed il teste Gonse, il quale dichiara che raccomandò al colonnello Picquart di non occuparsi della calligrafia del *bordereau*, della quale si limitò a constatare la rassomiglianza con quella del comandante Esterhazy.

Il capitano **Dreyfus**, dietro domanda rivoltagli, dichiara che risponderà direttamente al segretario che lo vide nell'ufficio. Poi, contrariamente alle affermazioni del generale Gonse, dice che era impossibile ad un ufficiale introdurre qualcuno nel Ministero della guerra.

Il colonnello **Picquart** si giustifica dalle accuse fattegli dal generale Gonse di avere, cioè, fatto arrestare una spia senza prove e di avere speso una somma rilevante per fare sorvegliare il comandante Estherhazy.

Avviene un vivo incidente fra il colonnello Picquart ed il generale Billot.

Billot dà larghe spiegazioni sull'impiego e sul riparto dei fondi segreti quando egli fu Ministro.

L'udienza è tolta. All'uscita non vi ha alcun incidente.

Il dispaccio Panizzardi.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Figaro*, riproducendo il dispaccio del colonnello Panizzardi dichiara che gliene fu confermata l'autenticità con lettera dell'Ambasciata italiana a Parigi.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 15,50 — I giornali antideifrusisti attaccano violentemente i colonnelli Schneider e Panizzardi a proposito dei loro telegrammi.

Il *Figaro*, nella seconda edizione, esprime il timore che l'audace smentita di Cuignet provochi rimostranze da parte dell'Italia, dell'Austria-Ungheria e della Germania.

Il *Petit Journal* e l'*Eclair* pretendono che Panizzardi figuri nei documenti sotto l'iniziale *B.*

Fallimenti in Roma

CONCORDATI — ***Ditta Federico Garroni***, mode, piazza Trevi, 91. Offerto il 12 0|0 ai creditori sociali; il 5 0|0 ai particolari e pagamento integrale dei privilegiati e di tutte le spese; 30 corrente, ore 12 adunanza dei creditori per deliberare fissata con decreto di ieri.

Ditta Leone e Tranquillo Piperno, manifatture, Corso V. E., 93. Proposto al 20 0|0 in 3 rate trimestrali. Adunanza 4 settembre, ore 13. Decreto di ieri.

Venturini Ventura, pellami, via Borgo Nuovo, 70. Concluso ieri al 25 0|0 in 4 rate. Sopra 21 creditori per L. 18,694,60, ottennero la maggioranza 14 di essi per Lire 14,329,77.

PRIME ADUNANZE. — Bonesi Umberto e Miconi Elvira, tessuti, via Borgo Pio. Delegazione di vigilanza nominata ieri; G. di M. Piperno, Pellegrino di B. Ascarelli e Costantino Bonifazi. Si propose la conferma a curatore dell'avv. Pietro Palio.

Miller Francesco, negozio di cappelli, via del Corso n. 407. Nessun creditore comparve ieri alla prima adunanza. Il Tribunale ha nominato curatore definitivo l'avv. Prentieri Ferdinando.

Società cooperativa anonima d'assicurazione contro i danni dell'incendio, via Tritone, 197. Commissione di vigilanza eletta ieri: Ferrasi Livio, Piobbi Enrico e Sagona Sanna Vincenzo.

CURATORI CONFERMATI. — Lenti avv. Agostino, con sentenza di ieri del fallimento della Ditta Gaidano Salvi, biancherie in via Genova.

ESERCIZI PROVVISORI. — Ditta Sarteur, mobili artistici, via del Corso, 265. Per deliberare sulla continuazione dell'esercizio provvisorio è stata fissata l'adunanza dei creditori al 30 corr., ore 13.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — Lupi Vittorio, mercerie, via Volturno. Per concordato. Decreto di ieri.

Orlandi Ettore, chincagliere, via Corso, 168. Per concordato. Decreto di ieri.

L'esplosione in una miniera.

(S) **Londra**, 19. — In seguito all'esplosione avvenuta nelle miniere carbonifere di Liest sono stati finora trovati 19 cadaveri. Altri dodici operai sono tuttora sepolti sotto le macerie.

Sports

Alpinismo — In questi giorni è stato compiuto un interessantissimo tentativo alla Demoiselles Anglaises, m. 3604. Questi acuti pinnacoli di roccia, sorgenti fra le Aiguilles Noire et Blanche di Péteret nella catena del Monte Bianco, furono oggetto di un serio tentativo per parte dei signori A. Hess e O. Leitz di Torino. Partiti da Courmayeur colla guida Lorenzo Croux e con tre portatori, recaronsi l'11 agosto a pernottare sul bordo orientale del Ghiacciaio della Brenva a circa 2000 metri.

L'indomani attraversarono in 2 ore detto ghiacciaio e per le roccie orientali delle Demoiselles Anglaises toccarono il Col de Péteret (fra le Demoiselles e l'Aiguille Noire de Péteret), donde con vertiginosa scalata sul versante del Ghiacciaio di Fresnay raggiungevano un punto sulla maggiore delle Demoiselles, calcolato dagli stessi alpinisti 50 m. circa sotto l'estremo culmine, dei quali i primi 20 m. assai pericolosi, gli altri 30 o 40 m. assolutamente impraticabili per la roccia liscia e quasi verticale.

Nella notte del 12, bivacco all'aria aperta sul ghiacciaio della Brenva. Il giorno successivo discesa alle 15 a Courmayeur. Impresa pericolosa e davvero molto ben riuscita!

Rifugi al Gavia. — Ci telegrafano da **Brescia**: Oggi al Passo del Gavia si inaugurarono solennemente due rifugi. Erano presenti 400 persone, fra cui il generale Pistoia e il colonnello Terzi rappresentanti del Governo, Cederna della Sezione Alpinistica di Milano, Prudenzini di Torino.

Erano rappresentate pure le Sezioni di Berlino e della Valtellina, di Trento, Schio, Sondrio, Bergamo e Cremona.

Giuoco del pallone. — Dall'Associazione Croce d'Oro di Sampierdarena sono indette, per il venturo mese di settembre, a scopo di beneficenza, grandiose giuocate al pallone.

Inoltre, per la fine detto mese, avrà pure luogo una grandiosa gara di campionato italiano a serie diverse e con splendidi premi, doni di cospicue personalità.

Per gli schiarimenti del caso gli interessati dovranno rivolgersi al presidente tecnico, signor Boni Tranquillo, e per le inscrizioni al segretario signor Domenico Manfredi, entrambi presso l' « Assistenza pubblica Croce d'Oro, » Sampierdarena. Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 20 Agosto 1899 — S. Bernardo.

Leva il Sole alle ore 5,24 m. - Tramonta alle 7,2 s.
Leva la Luna alle ore 6,23 s. - Tramonta alle 4,15 m.

BOLLETTINO METEORICO.

19 agosto, ore 15.

Europa: pressione bassa sul Baltico, 750 Haparanda, Riga; alta sull'Irlanda 769.

Italia 24 ore: barometro abbassato quasi ovunque circa un mill.; temperatura alquanto diminuita Italia superiore, poco aumentata altrove; pioggie e qualche temporale su tutto il versante Adriatico.

Stamane cielo sereno Sardegna, coperto Appennino centrale, vario altrove.

Barometro livellato intorno 760 mill.

Probabilità: venti freschi settentrionali al Nord, deboli vari altrove; ancora cielo vario con qualche pioggia a temporale.

Monoverbo

NA — T
P

Spiegazione del Passatempo precedente:
TR-O-PO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 17 agosto.
Nati 20 compresi 2 nati morti.
Morti 23 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Pezzi Maria Domenica fu Bartolomeo, Castelfidardo, 74, ved.
Peruzia Giuditta fu Salomone, Roma, 73, ved.
Mercuri Filippo di Angelo, Segni, 46, coniug.
Rubbiani Giuseppe, Bologna, 65, cel.
Carpisassi Enrico di Raffaele, Assisi, 23, coniug.
Baliani Giovanni di Benedetto, Amelia, 70, ved.
Vallerini Stamura fu Giammaria, Ancona, 40, nub.
Senesi Annunziata fu Stanislao, Roma, 19, nub.
Ravazzoni Luigi fu Giuseppe, Olevano, 25, coniug.
Pierzentili Vincenzo di Salvatore, Vicovaro, 23, cel.
Piccioni Guglielmo di Giovanni, Misano, 30, cel.
Boccaia Caterina fu Fortunato, Roma, 57, coniug.
Salvi Luigi fu Gregorio, Anagni, 54, cel.
Rossetti Maria fu Gaetano, Loro Piceno, 84, ved.
Grandi Laura di Antonio, Pisa, 19, nub.

Il 18 corrente cessava di vivere munito dei conforti religiosi

GIOVANNI MARSILI

esalando l'ultimo respiro nella pace del giusto.

Domenica alle 9 1|2, muovendo dall'abitazione in via Frattina n. 17, vi sarà il trasporto ed i funerali nella chiesa di S. Andrea delle Fratte.

I congiunti saranno grati agli amici che vorranno dare l'ultimo addio al caro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Zagarolo. - 1 settembre - Appalto dazio consumo. C. A. L. 16,000.
R. Arsenale di Spezia. - 2 settembre - Provvista di legnami diversi e oggetti di legno semigreggi. Pres. L. 96,865.
Provincia di Napoli. - 4 settembre - Esercizio illuminazione elettrica del Traforo di Agerola. Canone annuo L. 4500.
Immobili in Roma. - 13 settembre - 1.a sez. tribunale - Casa via Ulpiano m. 149 n. 676. L. 180,572.
- Fabbricato via Porta Salaria n. 24 L. 463,643.
- Idem - Via Privata n. 2. L. 560,214.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 19 Agosto 1899.

Bari	11	40	54	9	25
Firenze	22	5	14	59	89
Milano	14	37	79	23	62
Napoli	4	33	46	51	38
Palermo	86	79	67	34	15
Roma	83	84	27	85	37
Torino	67	61	24	28	86
Venezia	6	50	29	19	88

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1234
Per gli uffici di Redazione N. 1237.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una nuova razza umana.

Gli archeologi della California sono in preda ad una grande agitazione, non scevra da legittimo orgoglio. Essi hanno scoperto una antica razza umana finora sconosciuta!

Alcuni esploratori, nel fare delle ricerche sul fianco di una montagna trovarono in una in quelle fessure profonde chiamate cannoni, l'apertura di una camera sotterranea molto grande ed antica.

Entrativi, vi rinvennero il corpo mummificato di una donna stesa supina che teneva in braccio un bambino. Essa era di una statura gigantesca: sette piedi e 6 pollici (metri 2,50) ed avviluppata in una stoffa, specie di pergamena, che era, senza dubbio, la pelle di una bestia.

Si vedeva che i capelli dovevano essere stati neri. I denti erano ben conservati.

Questo individuo strano non apparteneva ad alcuna razza conosciuta. Ma i suoi piedi soprattutto furono gran soggetto di dubbi.

Essi erano enormi e, siccome avevano tutti i diti eguali presentavano la figura di un rettangolo.

Questa forma servì ad identificare la mummia, poichè si sapeva già che una razza dai piedi quadrati, alta, come gli elefanti aveva abitato in un'epoca remotissima le coste del Pacifico.

Il campione ora scoperto dimostrerebbe l'esistenza. Essa fioriva, a quanto si dice, 11,500 anni fa!

Il serpente di mare.

Se si deve credere ai giornali di New-York il leggendario serpente di mare è stato finalmente catturato e trovasi ora esposto all'Aquarium di Battery Park.

Invece però del gigantesco animale, così spesso descritto dai navigatori, il serpente in questione non è che un mostro assai ordinario: lungo 7 piedi e avente una circonferenza di 12 pollici. Ha una bocca assai larga e si nutre di piccoli pesci.

Fu preso alle Antille sopra un isolotto corallifero. Gli indigeni lo chiamano " Il Terrore del diavolo „ ed esso forma ora la gioia dei piccoli *yankees* e delle loro nutrici.

Una lettera inedita di Dumas.

Il *Figaro* pubblica, a proposito delle recenti decorazioni nell'ordine della Legion d'onore, la seguente lettera di Alessandro Dumas padre.

Mio caro de Morny,

Voi avete fatto una bellissima e buonissima cosa, rifiutando la vostra firma al famoso decreto (Léon Foucher aveva voluto fare interdire la "Signora dalle Camelie").

Se fossi Presidente vi farei Gran Croce della Legion d'onore.

Mio figlio ha fatto un bellissimo e buonissimo lavoro.

Fatelo cavaliere.

Vi prevengo di una cosa: che se non lo fate voi egli non lo sarà mai, perchè io non lo domanderò ad altri.

Al. Dumas.

Ed ecco come la *Signora dalle Camelie* fu rappresentata collo splendido successo che tutti sanno e Alessandro Dumas figlio ebbe la croce di Cavaliere.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 31.5 — Minimo 19.7

Vaticano. — Oggi, festa di S. Gioacchino, onomastico del Santo Padre, avranno luogo solenni funzioni nella chiesa internazionale di San Gioacchino ai Prati di Castello. Interverranno tutte le rappresentanze delle Società cattoliche, i Seminari, le Collegiate e le scuole di Roma.

Oggi, da ogni parte del mondo perverranno al Vegliardo del Vaticano auguri e felicitazioni.

Ai tanti aggiungiamo anche i nostri rispettosi e sinceri.

— Il Papa a mezzogiorno terrà circolo nella sua biblioteca privata.

— Il cardinale Di Pietro sarà nominato vicecancelliere di S. R. Chiesa e il cardinale Vincenzo Vannutelli sarà promosso alla carica di penitenziere maggiore.

— Per il 1900 è annunziato l'arrivo in Roma di un grande pellegrinaggio di cittadini della Repubblica dell'Equatore.

Saranno più di 1000 i pellegrini che comporranno la carovana e porteranno al Papa una offerta cospicua per l'obolo di S. Pietro.

— Ieri il Papa ricevette in privata udienza il padre Mattia Rans rettore maggiore dei sacerdoti del SS. Redentore.

Arrivi e Partenze. — Per Foggia è partito il Sottosegretario di Stato on. De Amisis.

In onore di Eleonora De Fonseca Pimentel. — Oggi alle ore 11 la rappresentanza municipale inaugurerà la lapide posta a cura del Comune sul prospetto della casa in via di Ripetta n. 22 in memoria di Eleonora De Fonseca Pimentel, che in quella casa ebbe i natali e in Napoli, il 20 agosto 1799, morte gloriosa per la libertà.

Alla solenne cerimonia interverranno il sindaco, il Consiglio comunale di Roma, le autorità governative e la Commissione storico-letteraria. Fu anche rivolto invito al sindaco di Napoli che si scusò di non poter intervenire, al senatore Pessina presidente del Comitato napolitano per le onoranze ai martiri del 1799 ed ai parenti della eroica concittadina signori cav. Guglielmo De Fonseca Pimentel maggiore del genio e Angelo De Fonseca Pimentel dimoranti in Roma.

Suonerà il concerto comunale. I vigili e le guardie municipali presteranno servizio d'onore.

La famiglia De Fonseca Pimentel trasferivasi verso il 1748 dal Portogallo in Roma, dove Eleonora nasceva da Clemente Enrico De Fonseca Pimentel e da Caterina Lopez.

Circa l'epoca della sua nascita molto si era detto fin qui dai pochi biografi di lei e storici di quel periodo memorando. Il D'Ayala asseriva che Eleonora fosse nata in Roma il 20 agosto 1748, lo stesso anno cioè in cui la sua famiglia quivi stabilivasi: mentre Luigi Conforti, basandosi sopra una lettera di Pietro Metastasio, la supponeva nata verso il 1750. Finora però non erasi riuscito a trovare l'atto di nascita.

Più fortunata nelle sue ricerche fu la signora Clelia Bertini-Attilj, che di recente riusciva a trovare l'atto ricercato nei libri parrocchiali di S. Maria del Popolo.

A titolo di curiosità storica riportiamo il testo dell'atto:

« Fidem facio Ego infrascriptus Parochus S. Mariae « de Populo Urbis: qualiter in Libro (XIII) Baptizato- « rum hujus parochiae ad paginam (17) apparet de- « scripta sequens particola videlicet: Anno Domini « 1752, Die 13 Mensis Januarii, Ego Fr. Nicolaus Fe- « dericus Episcopius de Roma hujus Eccl. S. Mariae « de Populo Parochus baptizavi infantem natam die « 13 hujus ex Ill.mis D. Clemente Henrico De Fonseca « Pimentel de Civitate Pacis Juliae Ebor: Diocez. Re- « gni Lusitaniae q.m Hyeronimi: et Ill.a D. Catharina « Lopez de Lione ex Ulissypone q.m Michaelis Conju- « gibus hujus Parochiae: cui impositum est nomen « *Eleonora, Anna, Felix, Theresia*: Patrinus fuit Ill.s « D. Raphael Lopez de Lione Ulissyponens q.m Mi- « chaelis de hac Parochia. In fide . . . .

Dal libro delle "Anime" della stessa Parrocchia, si è potuto accertare inoltre che la famiglia De Fonseca Pimentel abitava allora in via Ripetta, N. 23, dalla parte del Corso. Ora l'entrata di detto palazzo passò dal N. 23 al 22 per novella apertura da non molti anni praticatavi dall'odierno proprietario di esso, comm. Raffaele Menchetti.

La famiglia di Eleonora trasferivasi a Napoli nel 1760 a causa delle lotte allora sorte tra la Curia pontificia e il Portogallo e in Napoli Eleonora compì la sua educazione. Studiò letteratura, chimica, mineralogia, matematica e perfino astronomia, divenendo bibliotecaria della regina Maria Carolina. Venuti i moti rivoluzionari e proclamata la Repubblica Partenopea, Eleonora fu la poetessa della libertà. Essa capitanò l'esercito di donne nella famosa ritirata di Castel S. Elmo. Raggiunta dall'ira borbonica, l'eroina romana moriva sul patibolo in Piazza del Mercato il 20 agosto 1799.

Ricordando con una lapide la casa ove nacque Eleonora De Fonseca, il Comune di Roma rende degne onoranze ad una sua illustre nostra concittadina, una delle martiri più gloriose dei primi moti della rivoluzione italiana.

Per lo sviluppo del commercio. — La Società generale dei negozianti ed industriali di Roma affine di agevolare i soci nei loro scambi commerciali li avverte che la propria Segreteria in via della Ripresa dei Barbari, 16, p. p., è fornita dei bullettini mercantili ufficiali di tutti i principali centri commerciali italiani, delle stazioni enotecniche italiane e delle Camere di commercio italiane all'estero.

Rimangono anche nella Segreteria a disposizione dei soci le principali riviste commerciali italiane e straniere ed utili pubblicazioni sul commercio d'importazione e d'esportazione; tra queste ultime si richiama l'attenzione sull'"Adress-Buch Deutscher Export-Firmen" e sull'"Album do Parà em 1899", da cui i commercianti possono desumere notizie utilissime per gli scambi con quelle regioni.

La fazione di ieri. — Ieri mattina alle 7 i reggimenti Lucca (16) e Catania (22) rappresentanti il partito Nord avanzarono sulla via Appia Nuova, attendendo il nemico presso il ponte Pignatelli.

Le pattuglie di avanscoperta però percorsero inutilmente le alture.

Alle 11 i reggimenti rientravano ai rispettivi accantonamenti.

Oggi le truppe riposeranno.

Domani 21, la divisione di cavalleria formata dalle due brigate, cioè dai quattro reggimenti 13, 14, 16 e 22, eseguirà evoluzioni di divisione al comando del generale Asinari di Bernezzo.

Il 23 alle 7 ant. avranno luogo le corse pel prato di Centocelle: due corse di ufficiali, una di sottufficiali ed una di cavalieri scelti dei varii reggimenti, quest'ultima con premi in danaro.

Il 24 riposo.

Il 25 ciascun reggimento riprenderà la sua via per completare i cambi di guarnigione, e cioè il reggimento Catania (22) da Roma ad Aversa; regg. Lucca da Verona a Napoli; regg. Monferrato (13) da Napoli a Roma; reggimento Alessandria (14) da Aversa a Verona.

La réclame per l'Esposizione di Como. — La forte iniziativa del Comitato per l'Esposizione di Como è stata accolta dovunque con meritato entusiasmo, specialmente dalla classe industriale e commerciale. Fra coloro che di fronte a tanta energia cercarono di favorire il buon esito della iniziativa devesi segnalare in Roma l'Impresa di pubblicità ed affissione Pitigliani, Ripamonti e C. in via della Missione. Essa spontaneamente si offrì di affiggere gratuitamente tutti quei manifesti e quelle comunicazioni che potessero giovare ed interessare l'Esposizione, e ciò sia per la città di Roma, sia per tutte le Provincie dove l'Impresa ha collocati splendidi quadri. Naturalmente il Comitato dell'Esposizione con lettera cordialissima ha accettato l'offerta; così l'Impresa Pitigliani, Ripamonti e C. facendo opera davvero buona, ha dato novella prova di quella attività che in pochi mesi le ha fruttato uno dei primi posti fra le Imprese di pubblicità ed affissioni in Italia.

La leva del 1879 — Ecco i dati statistici sulla leva della classe 1879 nel circondario di Roma.

Inscritti sulle liste di leva N. 6275 — Cancellati prima dell'estrazione 55 — Cancellati dopo l'estrazione 268 — Riformati 1033 — Rimandati alla ventura leva 1267 — Rimandati alle sedute suppletive per giustificata assenza 76 — Arruolati in 1.a categoria 1699 — Arruolati in 3.a categoria 1032 — Dichiarati renitenti 752, i quali potranno essere prosciolti dalla renitenza, qualora si presentino subito all'Ufficio di leva in Campidoglio.

Congresso dell'educazione femminile e delle maestre in Como. — Il Prof. Cav. Federico Di Donato, Direttore della Scuola "Pestalozzi", è stato incaricato di rappresentare l'ufficio Comunale di Pubblica Istruzione in Roma al Congresso dell'educazione femminile e delle maestre, che si terrà in Como, dal 20 al 26 agosto corr.

Conferenza archeologica. — Oggi 18ª conferenza archeologica ad iniziativa della *Società Generale Operaia Romana*.

Il socio tipografo Romolo Ducci illustrerà il Colosso di Nerone, la Mèta Sudante e l'Arco di Costantino.

Convegno alle ore 5 p.m. presso l'Arco di Costantino, al Colosseo.

Le feste d'oggi in provincia — Anche oggi secondo il consueto avranno luogo festeggiamenti in provincia.

— A Rocca di Papa si solennizzerà la Madonna del Tufo. Il programma comprende le solite funzioni religiose, sparo di mortari, fuochi d'artificio, globi aereostatici e via via.

Suonerà il concerto comunale di Monte Porzio Catone diretto dal bravo Polacco.

— Altre feste a Palombara dove sarà estratta una tombola di L. 350. Musica.

— A Bracciano infine si festeggierà il Salvatore con funzioni religiose e pubblici divertimenti. Per oggi si avranno corse di cavalli al fantino, processione e fuoco artificiale. Domani poi altra corsa di cavalli.

Premio di lire 50 all'agricoltore che traccierà il solco migliore. Tombola di lire 500. Alla sera fuochi artificiali.

Il concerto cittadino diretto dal maestro Papillo rallegrerà le giornate.

— A Frascati poi per cura dell'amministrazione comunale e di un Comitato di egregi e volenterosi cittadini, vi saranno grandi e straordinarie feste in onore del 13.o reggimento cavalleria Monferrato e del 14.o reggim. cavalleria Alessandria, colà residenti per le esercitazioni campali.

Il programma è stato felicemente scelto:

Alle ore 8 1/2. — Ricevimento del concerto di Montecompatri.

Dalle 10 alle 11 1/2 servizio municipale nelle pubbliche passeggiate.

Alle ore 4 pom. corse di cavalli al fantino col premio di L. 300, così ripartito: L. 200 al primo vincitore e L. 100 al secondo.

Dalle 5 1/4 alle 6 1/4. — Esecuzione di scelto programma musicale da parte del concerto comunale diretto dal maestro Augusto Panizza, ed innalzamento di variati globi aereostatici.

Ore 6 1/4 pom. — Tombola di L. 1000 a favore della locale Congregazione di carità.

Ore 9 pom. — Grandioso fuoco artificiale, lavoro straordinario del pirotecnico L. Roberti.

Alle 10,5 poi partenza del *treno tropea* e... ci pare che basti.

Arena Filodrammatica Goldoni — Via Monserrato, 34 — Oggi alle ore 18 per spettacolo d'onore della sig.na Leopolda De Renzi, il corpo esercente diretto dal signor Attilio Barosi rappresenterà *Ordinanza*, bozzetto militare in 1 atto, e *Santarella*, commedia brillantissima in 3 atti.

Giovedì 24 alle 8 pom. recita straordinaria di beneficenza con *L'assassinio al ponte di Ripetta.*

Mandolini e chitarre — Per poter servire con maggior comodità la sua numerosa clientela, il sig. Cacchioni, notissimo fabbricatore di mandolini e chitarre, con specialità in corde generalmente riconosciute superiori, ha aperto un negozio succursale a quello antico Cacchioni e Trojani, in via Tor de' Conti, in via Due Macelli, palazzo del *Popolo Romano*.

Anche in questo nuovo negozio si accettano le ordinazioni per riparazioni a qualunque strumento.

Nel suo genere è uno dei migliori negozi di Roma.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Seray e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Cariche insuperabili garantite di Sublimite o Aristite 16 L. 7, 12 L. 6 al 0[0. Polvere nera 1.a qualità L. 6.50 e 7.50. Splendidi risultati. Accessori e riparazioni a prezzi eccezionali. Armeria Sbricoli, Due Macelli 115.

La Clinica-Policlinica di Ostetricia e Ginecologia e annessa *Casa di Salute* per le malattie muliebri, Dir. Prof. Marocco, resta aperta nella stagione estiva. Via Gioberti N. 10.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 18 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	715	64	779	47	3	50	25	2	3		30	734	65	799
S. Antonio	157	245	402		—					—	—	157	245	402
S. Galla	152	—	152	—	—	—			—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	467	467	—	19	19		13	—	1	14	—	472	472
S. Giacomo	150	91	241	5	3	8	7	3	1	—	11	147	91	238
Consolaz.	66	23	89	3		5	1	—	—	—	1	68	23	91
S. Gallicano	65	130	195	3	3	6	3	2		—	5	65	131	196
	1305	1020	2325	58	28	86	36	20	4	1	61	1223	1127	2350

Tentato suicidio — Presso il signor Fontana Giovanni, abitante in via Leopardi n. 38, trovasi in qualità di domestica certa Stramezzati Francesca, una giovane di appena 15 anni. Malgrado la sua verde età ella ieri sera tentò suicidarsi ricorrendo però ad un veleno molto... pepato! Versato dell'aceto in un bicchiere lo mischiò con del sale e pepe e quindi inguiò la miscela! Si fece subito tradurre a S. Antonio dove tutto si limitò ad una buona lavata di stomaco.

La Stramezzati dichiarò che era stanca della sua esistenza e desiderava raggiungere nell'altra vita i genitori, morti ambedue da parecchio tempo.

Oh la finisca con queste malinconie!

Fuochetti — In via della Scala si prese fuoco della paglia in una cantina.

Gran fumo ma nessun danno.

— Nel negozio Di Capua, al Corso Vittorio Emanuele, si incendiarono delle balle usate.

Accorsero i vigili ed il danno non supera le 10 lire.

— A mezzanotte i vigili accorsero in via Balsiano. Si era sviluppato il fuoco nella lavanderia dei bagni Bernini.

Baruffe — Nella caserma delle guardie municipali, in via del Colosseo, il domestico Virguldi Emidio d'anni 72, da Ascoli Piceno, per frivoli motivi venne a questione col compagno di lavoro Accini Generoso d'anni 51, romano, che a colpi di bastone gli produsse una lesione alla testa.

Ne avrà per 16 giorni.

— Certa Gassi Giuseppina, di anni 30, abitante in via Carlo Alberto 53, erasi accorta che il giovane Caloisi Giovanni — con il quale essa conviveva — aveva cominciato a fare un po' di corte alla padrona di casa, una donna alquanto piacente.

La Gassi si sentì subito mordere dalla gelosia, e ieri non potendo più trattenersi colmò di amari rimproveri il Caloisi.

Questi si adirò e alle ingiurie della donna rispose con altrettanti pugni e ben sonori. Tale inaspettato trattamento costrinse la Gassi a recarsi al vicino ospedale di S. Antonio per farsi medicare varie contusioni.

— Ieri l'altro, per precedenti rancori, in via Bucimazza 40 p. p. Ceccani Teresa, d'anni 36, lavandaia, fu ferita da Valenzi Assunta. Ieri, alle 14, il fratello di questa a nome Santi, entrò prepotentemente in casa della Ceccani e, trovatola in letto, la bastonò.

— A porta Trionfale, Saleri Vincenzo, d'anni 41, da Roma, da un certo Eugeni, per precedenti rancori fu bastonato.

A Santo Spirito gli riscontrarono contusioni sul dorso guaribili in 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Liberatori Emilio, un ragazzaccio, lanciando dei sassi, colpì alla testa certa Lauria Giuseppa di anni 59, da Frosinone, la quale usciva tranquillamente dalla sua abitazione, in via dei Campani 20. La povera donna guarirà in 10 giorni.

— In via Cernaia, sulla piattaforma di un tram elettrico, si scaricò improvvisamente il freno ed il conducente Malatesta Donato rimase colpito al petto. Riportò varie contusioni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

In piazza Campo de' Fiori, la ragazza Lombardi Giulia, di anni 10, romana, scherzando presso alla ringhiera in ferro attorno alla statua di Giordano Bruno, rimase impigliata con la gamba destra in un ferro, riportando una lesione guaribile in 10 giorni.

— Il bambino Corinaldesi Giulio, di anni 9, in via Terenzio, nell'alzare un pezzo di ferro, rimaneva con la mano destra sotto, riportando ferita guaribile in 15 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Nello stabilimento Pantanella, il pastaio Eustacchi Filippo, di anni 58, romano, nel pulire un torchio a pressione, casualmente si fracassò la mano destra fra gli ingranaggi.

Il poveretto ebbe fratturate tre dita.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

— La bambina Delli Agata Cesarina, di anni 8, nello scendere le scale di casa, in via Cremona, 25, accidentalmente cadde, ferendosi alla testa.

Guarirà in 20 giorni.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Martedì 22 agosto 1899 - **4.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 13 gennaio 1899 fino alla polizza **8800**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 gennaio 1899 fino alla polizza **13160.**

Arretrati 1898.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di lunedì 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Adriano. — Con un preavviso affisso sino dalle prime ore del pomeriggio, l'impresa avvertiva che la grandiosa ed attesa pantomina *Le cascate del Niagara* sarebbe stata sospesa, e ciò onde meglio garantirne l'esito, essendo molti i macchinismi ecc.

Francamente si è fatto bene: un giorno di più di attesa non duole a nessuno, mentre invece una *presciata* rincresce e nuoce sia all'impresa che a quelli i quali assistono allo spettacolo.

Per conseguenza ad oggi, in cui saranno date due rappresentazioni, ad oggi dunque la desiderata comparsa di questa *Cascata* che oramai costituisce l'unica attrattiva su tutti gli altri spettacoli.

E la pantomima è divisa in due parti senza contare la scena della *Cascata* il di cui effetto, conviene dirlo, sarà semplicemente maestoso.

Nazionale. — Molte feste e molti fiori ieri sera alla signora Itala Brugia per la sua beneficiata, ed anche molti doni dovuti al suo talento ed alla sua bellezza.

Stasera *La Fornarina* si replica per l'ultima volta.

Quirino. — Oggi due rappresentazioni. Di giorno *Tosca* e di sera *La Gelosa*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *La Fornarina*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *Tosca*, ore 17 1/2 - *Gelosa*, ore 21.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia *Liebig*
È il solo mezzo per poter riparare i tessuti generali dell'organismo e le forze deperite

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da *Brindisi* ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 23 da Trieste e il 24 d'ogni mese da *Venezia*.

Per *Calcutta* da Trieste 9 viaggi all'anno toccando al ritorno *Venezia*.

Da *Bari* ogni sabato alle 3 pom. e da *Brindisi* ogni sabato alla mezzanotte per Cattaro, la Dalmazia e l'Albania. Da Cattaro per *Bari* e *Brindisi* ogni venerdì alle 5 pom.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* e *Brindisi* come sopra; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle *11 pom.* e da *Trieste per Venezia* gli stessi giorni alla *mezzanotte*.

Per Bombay diretto via Porto Said, Suez e Aden da Trieste, 11 viaggi all'anno.

Per Smirne ogni domenica da Trieste.

Per Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile 8 viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari. *Firenze*, O. Nervegna. *Brindisi*. R. Cozzi, agente della Società oppure all'Agenzia De Paoli Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, *Venezia*, come pure a Th. Cook, o Henry Gaze & Sons.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani Consultazioni Priv. Mart., Giov. Sab. 3-5p. 106. P.S. Bernardo

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 49-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

L'on. Lacava è partito per Napoli e l'on. Salandra per Foggia.

Per la cedibilità degli stipendi.

Ieri la I Sezione della Corte dei conti, relatore Martuscelli, riunita per dare parere intorno ai quattro quesiti propostile dall'on. Boselli, relativi alla modificazione dell'art. 411 del regolamento di contabilità generale, deliberò di non deliberare, ritenendo che, per legge, la Corte dei conti è chiamata a dare il suo parere su decreti o progetti concreti, e non consigli per risolvere determinate questioni.

Era, a nostro avviso, la peggiore delle risoluzioni, che poteva prendere la Corte e ci rendiamo perfettamente ragione del malumore, che essa provocherà tra gli impiegati, ai quali era più corretto e più opportuno dire lealmente dal primo giorno, che ogni modificazione al regolamento di contabilità urtava contro la legge, onde per qualunque mutazione allo stato di fatto esistente occorreva un progetto di legge e non poteva costituzionalmente bastare un decreto del Re o del ministro.

Ci si dice che una Commissione di impiegati intenda presentarsi all'on. Pelloux al suo ritorno in Roma e noi ci auguriamo che l'on. Presidente del Consiglio trovi la via di uscita alla difficile posizione, nella quale il governo, da una parte, e gli impiegati dall'altra sono stati posti dai buoni Pilati, che tra il si ed il no sono di parere contrario.

La revisione biennale dei redditi di R. M.

Col giorno 30 agosto scade il termine per le dichiarazioni dei redditi mobiliari da parte dei contribuenti agli effetti della revisione biennale testè iniziata e pel 10 settembre gli agenti delle imposte, a norma dell'art. 85 del regolamento 3 novembre 1894, dovrebbero trasmettere ai sindaci la tabella dei redditi colle rettifiche da essi introdotte.

Il tempo così lasciato agli agenti per maturare e concretare le loro proposte è troppo breve, ed è questa una delle ragioni per cui le proposte stesse hanno potuto altre volte riuscire manchevoli della necessaria ponderazione. A prorogare il termine per la pubblicazione delle tabelle tendeva il disegno di legge ultimamente presentato al Parlamento, quantunque si trattasse di modificare una semplice disposizione regolamentare.

Ora una Circolare del Ministro delle finanze, on. Carmine, dà notizia che, per la presente revisione, il suddetto termine per la pubblicazione delle tabelle venne, con Decreto Reale del 1° agosto, prorogato al 10 ottobre; ed esorta gli agenti a valersi del più lungo tempo così loro concesso, per studiare con intelletto di equità le dichiarazioni dei contribuenti, cosicchè la revisione possa svolgersi con quella serietà e con quella ponderazione da parte degli agenti stessi che ne assicurino un indirizzo calmo e temperato, quale è negli intendimenti del Governo, e sieno così evitati gli errori e le esagerazioni, in modo da ridurre al minor numero possibile le controversie da portare innanzi alle Commissioni.

Per la Galleria Borghese.

Ieri al Ministero della pubblica istruzione fu firmato il compromesso fra i rappresentanti dei Ministeri dell'istruzione, del tesoro e della casa Borghese per l'acquisto da parte dello Stato della Galleria artistica e Museo esistenti nell'apposito palazzo di villa Borghese.

Per il Collegio di Teramo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Teramo, 19, ore 18,25. — Un'assemblea di sindaci dei principali Comuni del Collegio ha proclamata oggi la candidatura del comm. Felice Barnabei.

E' stato nominato un Comitato elettorale permanente composto così: Luigi Paris, sindaco di Teramo, presidente — Giovanni De Angelis, sindaco del Gran Sasso e Filippo Martegiani, sindaco di Montorio al Vomano, vice-presidenti — avv. Serafino Mancini, cassiere — avv. Francesco Morazzi, segretario.

E' stato inviato un telegramma di partecipazione e di saluto all'on. Baccelli.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Boselli ha conferito lungamente con l'on. Bonasi.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Rolla Arturo imbarcherà sulla *Garibaldi* il 1. settembre.

Il tenente di vasc. Ferretti Adolfo imbarcherà a Maddalena sulla torpediniera 74 in sostituzione dell'ufficiale Molà Vittorio che farà ritorno al suo dipartimento.

Col 1. novembre è indetto un concorso complementare per l'ammissione di 18 allievi di 1.a classe all'Accademia navale.

Possono prendervi parte i candidati caduti in qualcuna delle prove nel concorso di agosto scorso; i giovani che avendo già presentata domanda al concorso non poterono conseguire la licenza richiesta agli esami della sessione estiva; nonchè i giovani aventi la prescritta licenza e che non avanzarono domanda di concorso.

Lo *Scilla* è giunto e ripartito da Barletta — il *Monsambano* è giunto, partito da Brindisi è giunto a Barletta.

(S) **Castellammare di Stabia**, 19 — Sono giunte la r. nave italiana *Confienza* e la nave inglese *Majestic*, le quali assisteranno domani alle regate di Sorrento.

La squadra inglese.

(S) **San Remo**, 19. — Si è ancorata in questa rada, alle ore 16, la Divisione navale inglese, comandata dall'ammiraglio Noel e composta delle corazzate *Revenge, Anson, Caesar, Empress of India, Hood, Illustrious, Ramillies* e *Renown*, e degli incrociatori *Thetis, Venus, Dido* ed *Itis*.

Le autorità ed i presidenti dei Sodalizi locali si sono recati a far visita all'ammiraglio Noel.

Informazioni estere

I dispacci Schneider e Panizzardi.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 19, ore 17.40 — Le supposizioni emesse da qualche giornale che le dichiarazioni mandate per telegrafo al *Figaro* dal colonnello Schneider e dal colonnello Panizzardi (entrambi addetti militari a Parigi all'epoca del processo Dreyfus nel 1894) sieno il risultato di un intesa tra i gabinetti di Vienna e Roma, sono assolutamente infondate.

Nei circoli competenti si constata che il dispaccio del colonnello Schneider non può essere assolutamente riguardato come una specie di intervento del governo austriaco, il quale — invece — persevera assolutamente nel proposito di restare in disparte da ogni questione interna della Francia.

Il colonnello Schneider, ha agito soltanto per legittima difesa personale, contro l'abuso che era stato fatto del suo nome. Perciò la dichiarazione dell'Ambasciata austriaca a Parigi è soltanto una formalità tendente a provare l'autenticità del dispaccio di Schneider.

I giornali viennesi sono molto irritati per l'abuso che si è fatto del nome del col. Schneider e specialmente sui dubbi sollevati da Coignet e da una parte della stampa francese sulla veridicità della di lui dichiarazione.

Parigi, 19, ore 18,10 — Il *Temps* dice che i colonnelli Schneider e Panizzardi, chiamati personalmente in causa, avevano diritto, sebbene stranieri, d'intervenire nell'affare Dreyfus.

Ammette che gli addetti militari, ai quali fa capo lo spionaggio possano essere sospetti di mentire. Non crede però che convenga di smentirli per partito preso.

Confida che il Consiglio di guerra vorrà esaminare profondamente e con calma questa questione, che forma il fondo dell'accusa.

FRANCIA

L'assassinio dell'avv. Labori.

(S) **Rennes,** 19 — Il colonnello Picquart ed un altro testimonio che videro ed inseguirono l'assassino dell'avv. Labori, dichiarano che Gloro non è l'assassino.

Lo stato dell'avv. Labori continua a migliorare.

(S) **Rennes,** 19 — Lo stato di salute dell'avv. Labori continua ad essere soddisfacente.

L'avv. Labori passeggiò qualche ora nel pomeriggio e potette anche lavorare.

I medici sperano che potrà uscire di casa lunedì o martedì.

L'assedio di Via Chambrol.

(S) **Parigi,** 19. — Le dimostrazioni continuarono, iersera, in via Chabrol.

Vennero operati dalla pubblica forza una diecina di arresti.

L'*Eclair* dice che la polizia fece tagliare la condottura dell'acqua della casa in cui Guérin si è chiuso coi suoi amici.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Da Suez ha proseguito il 18 per Bombay il *Bisagno*, proveniente da Genova e il *Perseo*, pure proveniente da Genova, ha proseguito, il 19, da Barcellona per Las Palmas ed il Plata.

L'*Orione* è partito dal Montevideo pel Brasile e Genova e il *Singapore* proveniente da Napoli è passato da Gibilterra diretto a New-York.

BORSE E MERCATI

Roma, 19 agosto 1899.

Nulla di variato all'infuori della più assoluta inazione. Barissimi scambi in Rendita per fine corrente da 99.65 a 99.60 e per contanti da 99.65 a 99.62 1/2

Nei valori non si ebbero che piccole transazioni in Ferriere a 183 e in Molini a 105.

Tutto il resto nominalissimo e senza variazione.

Cambi meno tesi, ma anch'essi con pochissimi affari.

Francia 107.72 — Londra 27.22.

Cambio dazio doganale 21 agosto L. 107.70.

Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 107.65.

BORSE ITALIANE — 19 agosto 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 62	99 60	99 65	99 70
Id. fine	— —	99 65	99 70	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 70	110 50	110 50	— —
Az. B. d'Italia	978 —	— —	980 —	977 —
" B Generale	— —	93 —	— —	— —
" ferr. Medit.	558 —	559 —	560 —	560 50
" " Merid.	7 6 —	730 —	730 —	730 —
" di Torino.	— —	— —	895 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	509 —	508 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	426 50	425 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	310 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	506 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	515 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 75	107 67	107 75	107 65
Berlino id.	132 75	132 75	132 80	132 75
Londra id.	27 22	27 90	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 23	26 95

Consolidati - Media uff. del Regno - 18 *agosto*

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	99 62	97,62
4 1[2 netto	110.43 3[4	109.31 1[4
4 0[0 netto	99.24 1[2	97.24 1[2
3 0[0 lordo	63.36 5[8	62.16 5[8

Parigi 19 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	100 —
" 3 0[0 perp.	100 07	100 —	100 07
" 3 1[2 0[0	101 97	102 —	102 —
ITALIANA 5 0[0	92 45	92 45	92 55
turca	23 35	23 32	23 32
spagnuola	60 45	60 10	60 52
russa nuova	— —	89 97	90 —
portoghese	23 35	23 32	23 20
ungherese	— —	100 70	100 60
Egiziano 4 0[0	— —	107 60	107 45
Banca di Parigi	1043 —	1042 —	1042 —
Banca Ottomana	— —	568 —	571 —
Credito Fondiario	— —	705 —	710 —
Azioni Suez	— —	3515 —	3520 —
Lotti Turchi	— —	125 —	125 —
Fer. Meridion. ital.	— —	677 —	677 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/4	7 1/4
su Londra	— —	25 25 1/2	25 25 1/2
su Madrid	23 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 19, ore 15.20. (fonte italiana). — 100 — 92,45 — 677 — 23,35 — 26,80 — 670 — 60,10 — 1113 — 35,15 — 1111 — 240 — 191 — 235 — 190 — 22,70 — 606 — 276 — 107 — 593 — 598 — 90.

Vienna, 19 calma	18	19	**Londra,** 19, chiusura	19	19
C. austriaca	388 12	388 50			
R. aust. oro	118 30	118 30	N.i Cons.	— —	— —
Id. carta	100 30	100 20	Italiana	— —	— —
N.ni oro.	9 55 1/2	9 55 1/2	Turca	— —	— —
Lire ital.	44 45	44 40	Egiziano	— —	— —
C. Londra	120 70	120 67	Argento	— —	27 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

(S) **Londra,** 19 — Borsa chiusa.

Berlino, 19, debole	18	19
Ital. cont.	93 —	93 10
f. mese	93 10	93 10
Az. Merid.	134 60	134 60
" Medit.	104 50	104 50
Obb. ferr. 3 0[0	58 —	57 90
" Merid.	60 50	— —
" Roma	95 —	95 10
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 20
cambio Italia	— —	75 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7300

Havre, 19 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 38 1[4	1444
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 32 50	6450

Parigi, 19 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	—	37	25	—
Avena	15	—	17	50	
Olio di colza	52		52	25	
Spiriti	47	50	42	75	
Zuccheri	106	50	107	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(**Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini**)—

CAPITOLO XL.

L'addio di Otter.

Comunque fatte tutte le debite deduzioni, è una storia interessante e strana. Chi sono e che diavolo son venuti a far qui? Una cosa sola è chiara: che io non ho mai visto un più bell'uomo nè una più avvenente fanciulla — E, riempita la pipa, si rimise la lente all'occhio e cominciò a fumare.

Dieci minuti dopo Juanna balzò su a sedere e lo straniero si ritrasse per non esser veduto.

Essa si guardò attorno smarrita, e poi, vedendo Leonardo sdraiato dall'altra parte della tenda, si strascinò fino a lui e cominciò a baciarlo, dicendo:

— Leonardo! Dio sia ringraziato che sei vivo, Leonardo!

" Ho sognato che eravamo morti tutti e due. Dio sia ringraziato che sei vivo!

Allora, l'uomo così invocato da lei si svegliò e le ricambiò le carezze.

— Per Dio! è una cosa molto commovente! — disse il viaggiatore. — Credo che sieno marito e moglie, se no lo dovrebbero essere. Ad ogni modo lo saprò fra poco.

Un'ora più tardi tornò e trovò la coppia, resa presentabile a furia d'acqua e di sapone e coll'aiuto di alcuni abiti di riserva ch'egli aveva mandato a Leonardo, seduta in quel momento al sole fuori della tenda. Egli si avanzò togliendosi l'elmo ed essi gli andarono incontro.

— Credo che farò bene a presentarmi da me — disse un po' esitante perchè era un uomo timido. — Sono un viaggiatore inglese, e faccio una piccola esplorazione per conto mio, non avendo altre occupazioni, ed il mio nome è Sidney Wallace.

— Il mio è Leonardo Outram — rispose Leonardo — e questa signorina è Miss Juanna Rodd.

Il signor Wallace trasalì e s'inchinò. Dunque non erano marito e moglie!

— Noi vi siamo profondamente obbligati, signore — continuò Leonardo — poichè voi ci avete salvato dalla morte.

— Niente affatto — rispose il signor Wallace — Dovete ringraziare quel vostro servo, il nano, e non me, poichè, se egli non ci vedeva, noi saremmo passati a più di un miglio alla vostra sinistra.

" Il fatto è che io sono piuttosto appassionato per l'alpinismo e, vedendo quel gran picco sopra noi.... mi hanno detto che è il più alto della catena Bisa-Mushinga.... avevo deciso di tentarne la salita prima di tornare in patria per la via Lago Nyassa, Livingstonia, Blantyre e Quilimane. Ma forse voi non avrete intenzione di dirmi come mai siete qui.

" Ho sentito qualche cosa dal nano; ma i suoi racconti mi sembrano alquanto inverosimili.

— Ho paura che troverete i nostri anche più inverosimili, signor Wallace — disse Leonardo, mentre si accingeva a dare per sommi capi un cenno delle loro avventure.

Quando arrivò a narrare del Popolo della nebbia e descrisse la consacrazione di Otter e di Juanna come Dei nel tempio del colosso, si accorse che il suo interlocutore aveva lasciato cadere la lente dall'occhio e lo guardava con una benigna aria di sorpresa.

— Temo che tutto questo non vi interessi — disse Leonardo assumendo un contegno rigido.

— Al contrario, signor Outram, mi interessa moltissimo. Sono stranamente appassionato pei romanzi e questo è uno bellissimo.

— Leonardo — interruppe Juanna con calma — tu hai ancora il rubino, mostralo al signor Wallace.

— Come mi immaginavo è inutile che continui — ripetè Leonardo — ebbene io non mi meraviglio che voi non mi crediate.

— Leonardo ubbidì con alquanto malumore e poi, vedendo che egli non aveva voglia di dir altro, Juanna continuò il racconto, mostrando a prova del vero la lancia, la fune consunta ed il vestito bianco stracciato che aveva portato rappresentando la parte di Aca e che a vero dire portava ancora sotto la tonaca del povero Francisco, perchè non aveva altro.

Il signor Wallace la stette ad ascoltare, poi senza far nessun commento si alzò dicendo che doveva tentare di fare un po' di caccia per l'accampamento, e li pregò di stare con tutto il loro comodo finchè egli non fosse tornato la sera.

Prima del tramonto ricomparve e, andando difilato alla tenda domandò loro perdono per la sua incredulità.

— Sono stato lassù — disse — seguendo le vostre traccie; ho veduto il ponte di ghiaccio, i bastioni, i gradini che il nano ha scavato nel ghiaccio, tutto è come mi avete detto ed a me non resta che congratularmi con voi per essere scampati alla più strana serie di pericoli di cui io abbia mai sentito parlare — E, così dicendo, tese loro la mano che tanto Juanna quanto Leonardo strinsero cordialmente.

— A proposito — soggiunse — ho mandato degli uomini ad esaminare il baratro per un tratto di parecchie miglia ma essi mi hanno detto che non vi hanno trovato nessun posto in cui sia possibile la discesa e temo quindi che i gioielli sieno perduti per sempre. Confesso che mi sarebbe piaciuto tentar di penetrare nel paese della nebbia, ma i miei nervi non sono abbastanza forti per il ponte di ghiaccio e se anche lo fossero, i lastroni non scivolano all'insù. Poi voi dovete averne abbastanza di questa vita terribile e sarete ansiosi di voltare gli occhi verso la civilizzazione. Così dopo che vi sarete riposati un altro paio di giorni, credo che faremo meglio di partire per Quilimane, dove salvo accidenti, arriveremo con tre mesi di marcia.

Poco tempo dopo partirono; ma non occorre occuparci dei particolari della loro marcia.

Dobbiamo fare però un'eccezione per un solo avvenimento, che ebbe luogo nella stazione di missionari di Blantyre.

Questo avvenimento fu il matrimonio di Leonardo e di Juanna, celebrato coi riti della loro Chiesa.

Non una parola di questo matrimonio era stata proferita da loro da parecchie settimane, eppure questo pensiero non era mai uscito di mente a nessuno dei due.

Ed invero, se anche non avessero avuto l'un per l'altro la tenerezza che avevano, sarebbe sempre stato desiderabile, vista la straordinaria intimità in cui erano costretti a vivere, che, essi diventassero marito e moglie.

Leonardo sentiva che, essendo lei affatto sola al mondo, nemmeno un sentimento di mutua avversione lo avrebbe giustificato dal separarsi da Juanna; ma, siccome era amore e non avversione quello ch'egli nutriva per lei, l'argomento acquistava tanto maggior forza.

— Juanna — le disse il giorno del loro arrivo a Blantyre — ti ricordi le parole scambiate con tuo padre quando giaceva sul suo letto di morte, ti ricordi com'egli si affidasse al mio onore perchè io convalidassi il nostro matrimonio appena se ne presentasse l'opportunità?

" Ora l'opportunità c'è, ed io ti chiedo se desideri prendermi per marito, come io, sopra ogni cosa al mondo, desidero averti per mia moglie adorata.

Juanna arrossì fino alla radice dei capelli e rispose con una voce che era quasi un sussurro:

— Se lo desideri e se mi credi degna di te, tu sai, Leonardo, che io pure lo desidero. Io ti ho sempre amato, sì, caro, anche quando mi portavo male con te; ma... vi è Giovanna Beach!

— Ti ho già detto, Juanna — rispose lui un po' irritato — e ti ripeto che non vi è più nulla fra me e Giovanna Beach.

— Ti assicuro che son felice di sentirtelo dire — ribattè Juanna con aria alquanto dubbiosa. Il resto della conversazione passata fra loro, essendo di un carattere intimo, non interesserebbe molto lettori

Quand'egli parlava così, Leonardo non si ricordava quasi più del come Giovanna Beach e lui avessero troncato la loro vecchia relazione amorosa.

Due giorni dopo Leonardo Outram prendeva in moglie Juanna Rodd " per averla compagna nella fortuna e nell'avversità, nella ricchezza e nella miseria, nelle malattie e nella salute, per amarla e tenerla cara finchè la morte non li separasse „ ed il loro salvatore, Sidney Wallace, faceva da testimonio.

Erano molto curiosi i pensieri che attraversavano la mente di Juanna quando stava al fianco di suo marito nella piccola cappella di Blantyre dal tetto coperto di zolle, poichè non era quella la terza volta che si sposava e la sola che lo facesse di sua volontà?

Le veniva in mente la terribile scena del campo degli schiavi, Francisco morto per salvarla, e la benedizione ch'egli aveva invocato su di lei e su quello stesso uomo, le veniva in mente l'altra scena della prigione nella roccia, quando per salvare la vita di Leonardo, si faceva sposa, giusta i riti dei Figli della nebbia, a quel selvaggio gentiluomo dal cuore fedele che era Olfan, il loro Re. Allora si riscosse con un sospiro di felicità, sapendo che l'uomo amato che aveva al fianco non sarebbe separato da lei finchè la morte non reclamasse uno di loro.

— Saremo terribilmente poveri, Leonardo — gli disse poi — sarebbe stato assai meglio per te, caro, se io fossi caduta nel baratro invece dei rubini.

— Non sono del tuo parere, amor mio — rispose lui con un sorriso di felicità. — Al diavolo i rubini! Tu vali molto di più di qualunque gemma e del resto nessun uomo può lottare contro il suo fato. Finora sono sempre stato capace di guadagnarmi la vita e non dubito che lo sarò ancora per tutti e due; il resto lo lascieremo alla Provvidenza. Tu sei per me più di qualunque ricchezza, Juanna, anche più di Outram-Hall.

Quella sera il signor Wallace trovò Otter che guardava sconsolato la piccola casetta in cui stavano Leonardo e Juanna.

— Siete triste perchè il vostro padrone si è ammogliato, Otter? — gli domandò.

— No — rispose il nano — ne sono felice. Per mesi e mesi è corso dietro a lei, ha sognato di lei ed ora alla fine la possiede. D'ora innanzi è lei che dovrà correre dietro a lui e sognare di lui, ed egli avrà tempo di pensare ad altra gente che lo ama altrettanto.

Passò un altro mese all'incirca, nel quale la comitiva viaggiava a comode tappe verso la costa e non ci furon mai sposi novelli che passassero una luna di miele più felice o meno convenzionale di quella che passarono Leonardo e Juanna benchè forse il signor Wallace ed Otter non trovassero molto esilarante il contemplare la beatitudine dei due innamorati.

Alla fine giunsero sani e salvi a Quilimane e posero il loro campo in un terreno alquanto elevato lontano dall'Azienda, la quale non era salubre. La mattina di poi allo spuntar del giorno il signor Wallace partì per andare alla posta dove si aspettava di trovar lettere. Leonardo e Juanna non lo accompagnarono, ma andarono a fare una passeggiata prima che il sole fosse troppo alto. Fu durante quella passeggiata che essi si resero conto di un fatto, cioè che non potevano più a lungo approfittare della gentilezza del loro ospite e che erano addirittura senza un soldo.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

60 ANNI DI SUCCESSO
2 MASSIME ONORIFICENZE (LIONE 1894, BORDEAUX 1895)
FUORI CONCORSO — MEMBRO della GIURIA
ESPOSIZIONE DI ROUEN 1896, BRUXELLES 1897

ALCOOL DI MENTA RICQLÈS
(Il Solo vero Alcool di Menta)

BIBITA IGIENICA, d'un sapore squisito e d'una **freschezza deliziosa, calma** istantaneamente la **sete e risana l'acqua.**
ELISIRE SOVRANO contro le **Indigestioni**, la **Dissenteria**, la **Colerina; dissipa** i Mali di **Cuore**, di **Testa** e di **Stomaco.**
Eccellente anche per *Toeletta* e per i *Denti.*
PRESERVATIVO contro le **EPIDEMIE**
GUARDARSI dalle CONTRAFFAZIONI
Esigere il Nome di **RICQLÈS**
RAPPR. per l'*Italia*: CANETTA ETTORE e C., Milano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. **1** - ogni parola in più, cent. **5.**

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

— Ah! come mi osservano adesso le signorine, tanto da sembrare che venga da un altro mondo. Ma se non fosse l'**Opal** che rendesse i miei vestiti sempre come nuovi, da farmi comparire simile ad un lord, avrei un bello spendere dal sarto!

Opal

LIQUIDO nella botticella ha un odore aggradevole, non s'incendia, **toglie le macchie senza deteriorare la stoffa ed il colore**, ne lascia segno alcuno, mentre la benzina s'incendia facilmente, è di odore sgradevole, e non toglie altre macchie che quelle di grasso, lasciando i contorni dove esse si trovano.

Cappelli, cravatte, vestiari, uniformi, stoffe usate, spazzolati e trattati con l'**OPAL** riprendono la loro primitiva freschezza ed eleganza. Stoffe da mobili, tappeti insudiciati o scoloriti, spazzolati con l'**OPAL** ritornano come nuovi.

In Roma ai seguenti prezzi:

Formato piccolo . . . . L. *1,00* } Per spedizioni aggiungere { Cent. *80* per affranc. postale
» **grande** (cap. 5 volte magg. del picc.) » *2,00* } { » *95* per pacco e imballagg.

ogni botticella è accompagnata da una spugnetta chimicamente preparata con relativa istruzione.

Sconto ai rivenditori

Indirizzare esattamente le richieste a

Roma - LUIGI OLIVIERI - Roma
CORSO, 441-443-A (angolo Otto Cantoni)
Magazzini di Specialità - Droghe - Colori, ecc., con Filiale Via Torino, 139.
TELEFONO N. 605

N. B. - Non si eseguiscono spedizioni che contro importo anticipato, e si respingono le corrispondenze male affrancate. Si avverte inoltre di rifiutare i pacchi *mancanti di peso* o che contenessero bottiglie rotte non ammettendosi reclami in merito a rotture di flaconi verificate dopo ritirata la merce.

L'OPAL si vende nei principali negozi di Specialità, Drogherie, Profumerie, ecc.

Navigazione Generale Italiana
Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.
Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea per **New-Yorck** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua,** **Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo e viceversa.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata . . . . Lire *5,65*
Per due chiamate . . . . » *7,60*
Per quattro chiamate . . . . . . » *10,70*
Per sei chiamate . . . . » *15,95*

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.
Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Roma** — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — **Roma
Telefono N. 1564

ESPOSIZIONE TEDESCA DI BELLE ARTI
DRESDA 1899
20 Aprile - 17 Settembre
con dipartimenti: Lucas Kranach - Porcellane - Industrie - Arte

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2 . . . *L. 13,50*
Collarino di bronzo . . . » *2,50*
Punta rame alta cm. 20 . . . » *8,50*
Corda rame a 5 filoni . . . » *0,80*
Piastra di rame 30×30 . . . » *5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE,*** fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ***Roma,*** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

UOMINI
Preservativi in gomma e generi affini.
Listino speciale
con Ultime Novità
in busta ben chiusa spedisco catalogo gratis a richiesta.
Scrivere ***A. PEDRIZZI***
Via Petrarca N. 14 - Milano

Zuppa alla marinara
Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazion
Vini
di Frascati e Monteporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

Per chi vuole andare in America è indispensabile il ***Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.***

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi preferibilmente nei quartieri alti villa od appartamento circa 15 ambienti esposizione mezzogiorno, Rivolgere offerte Domenico Rotondo Bocca di Leone 78. 872

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 501

Arco della Ciambella N. 19 appartamento 11 grandi camere e cucina 2 passetti, acqua marcia, due cessi all'inglese, scala di marmo, portiere.

Vari appartamenti da 6 a 10 camere prospicienti Corso e via Colonnette, rimessi a nuovo con pavimenti nuovi, Ingresso Corso 456 rivolgersi portiere anche per locali terreni. 884

Mezzanino 5 vani cucina via Venti Settembre 35 (angolo via Quintino Sella) bella posizione adattissimo anche ufficio lire 80 mensili rivolgersi Buetow via Piemonte 1. 888

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Castellammare Stabia Hotel Paradiso (Villa Nicola) Magnifica posizione con grande parco Boschi toccando Stabilimento Minerale e più vicino Bagni mare. Pensione Lire 6, al giorno. 872

Pesaro Affittasi per la stagione balneare tre camere e cucina ammobiliate a prezzi convenientissimi. Dirigersi al signor Valazzi Corso 11 Settembre 119 p. p. Pesaro. Ins.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane tedesco colto, cerca posto corrispondente lingue estere azienda commerciale. Dirigere offerte E. K. B. fermo posta Roma. 884

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	16,35	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,45	16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	7,—	9,4	11,33	16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,03	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	23,45	—
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,33	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	22,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,50	10,30	19,25	21,20	22,21	—	0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,23	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,54	—
Ladispoli	—	—	12,48	—	—	—	21,45

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,30	6,19	7,52	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	13,15	17,37	19,31	20,3	21,45

Viaggiatrice la quale fa il giro, Venezia Svizzera accetta qualunque commissione dai negozianti e privati Argat fermo posta.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

In via Firenze 50 affittasi presso distinta famiglia camera elegantemente mobigliata ingresso libero. Volendo altra interna. Rivolgersi al portiere. 896

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ninnino Ebbi, ringrazio; vedi se sta bene. Ad entrambi parve potesse giovare, non nuocere. Scrivi. 887

Clarice Non ricevetti lettera cui accenni. Forse perdettesi mentre ero fuori. Non incomodarti però riscrivere giacchè come forse già saprai, e come prevedeva in mia ultima lettera, tutto finì tra me e quella persona. Meglio così se non per me, certo per lei, cui un legame, sebbene innocentissimo, non poteva che nuocere. Resto però egualmente tuo buon amico pronto servirti. Saluti affettuosi. 887

Bottoncino di rosa Temo averla infastidita troppo, lei così buona verso uno sventurato. Dubbio atroce tormentami; animo suo cambiato. Imploro perdono!... Sarò prudente avvenire, darò del lei. Dica essermi ingannato. Pietà di me oggi onomastico; suo disprezzo mi ucciderebbe!... R... 887

Belgio Ricevute tue, grazie. Spero presto poterti scrivere liberamente, allora spiegherotti tutto. Non credere maligne insinuazioni, adoroti sempre ugualmente - sono come lasciamoci - Mai andato mare, invece monti. Desidero nome informatore. Oggi Napoli sino domani. Scrivimi. Rammenta mantieni... Mille ardentissimi... OLANDA